

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", Settimanale Politico-Sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni mm. di stampa, larghezza di una colonna; Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assicurativi, Ediz. e Com. L. 2.00; Pubblicità L. 3.00; Necrologio L. 2.00; Corpo del giornale L. 5.00; (Tassa governativa in più); Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 6, tel. 259; Milano, Via Vivante 10 tel. 70.000.

MERCOLEDI 13 Settembre 1933 - (A. XI) - N. 277 - Anno II - Udine
PREZZI PER ABONNAMENTI: Italia L. 100; Estero L. 150; (Tassa governativa in più); Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 6, tel. 259; Milano, Via Vivante 10 tel. 70.000.

Mussolini riceve l'omaggio delle quadrate Legioni del Campo Dux Cinquantamila avanguardisti, preceduti dai giovani ungheresi, sfilano dinanzi alla Mostra della Rivoluzione

La imponente parata

ROMA, 12. L'omaggio reso al DUCE nel luogo stesso ove la Mostra della Rivoluzione fascista sta a rievocare, in una sintesi di eroismo e di gloria, la lotta e il trionfo delle Camicie nere è stato l'alto e conclusivo della grande adunata avanguardista che, nella vita intensa del quinto campeggio «Dux», ha riaffermato lo spirito di disciplina, l'entusiasmo, la preparazione salda e caratterizzanti le nuove generazioni adunate dal Fascismo.

Allo sferragliare, ai balconi, sulle terrazze, un'altra innumerevole folla di spettatori segue dall'alto gli intensi preparativi che preludono lo svolgersi dell'imponente sfilamento. Giungono da lontano gli echi di Musiche e di alatri, forse dalle Legioni più prossime, ma il grido si propaga istantaneamente su tutta la folla e accomunato in una dimostrazione di entusiasmo e di fede, l'immensa massa d'attimo in attimo, l'attesa si fa più impaziente, gli sguardi si fissano verso il podio, su cui il DUCE salirà, quasi nel desiderio di affrettare il suo arrivo. E quando più l'ora della sfilata si approssima, tanto più va affollandosi il breve spazio, adiacente alla tribuna del Capo del Governo e desolato alle autorità. Sono fra i presenti i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito; Ministri e Sottosegretari di Stato; il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Governatore di Roma e il Prefetto; le più alte gerarchie dell'Esercito, generali di tutte le Forze Armate, il Commissario Federale dell'Urbe con i componenti il direttorio, dirigenti di sindacati e di altre organizzazioni fasciste, senatori, deputati.

Arriva il Duce

Alle ore 16 precise, l'annuncio che il DUCE è per giungere si diffonde rapidissimo fra la folla. Il Capo del Governo è infatti entrato, da via Piacenza, nell'interno della Mostra della Rivoluzione fascista, da dove, accompagnato da S. E. Ricci e dal Segretario del Partito, si dirige verso l'esterno del palazzo, sulla via Nazionale.

La imponente folla

Mentre lungo via dell'Impero e nelle località adiacenti le centinaia, le coorti, le legioni si andavano ordinando in linea di colonna, per via Nazionale aumentava, di minuto in minuto, l'afflusso della moltitudine e i due lati della strada, da piazza Venezia a piazza dell'Esedra, si coprivano di una immensa mobile distesa umana. La folla grimesse e marciava, serrandosi in masse compatte, e a segnare il limite a questi straordinari addensamenti di popolo, 2 schieramenti frangenti di giovani fascisti, si muovevano per tutta la lunghezza della zona. La moltitudine infiltra e si muove, nel tratto adiacente alla Mostra della Rivoluzione, quando è possibile, se non vedete, almeno intravedere la grande manifestazione.

no verso piazza dell'Esedra per raggiungere i rispettivi accantonamenti. Un breve intervallo di tempo separa i primi 23 gruppi di Legioni da quelli successivi.

Gli avanguardisti del Campo Dux

A queste prime colonne, succedono, alla distanza di un centinaio di metri l'una dall'altra, tutte le 51 Legioni del Campo DUX, ciascuna di esse fermissima nel comportamento, precisa nell'ordinamento delle proprie file.

L'aumento del patrimonio nazionale

ROMA, 12 (per telefono). L'agenzia di Roma, riferendo, al progressivo e costante aumento del patrimonio nazionale, che il titolo di Stato che si registra negli ultimi anni, pubblica alcune cifre comparative che mettono in piena luce l'entità del fenomeno.

In questo frattempo il Popolo, cui lo spettacolo di questa folla, superba giovinezza, ha riempito l'animo di virile commozione e di entusiasmo. Si rivolge ancora una volta al DUCE e con una dimostrazione imponente, fervidissima, per aver dato alla Patria un voto eroico più degno della sua storia.

Il Cimitero del Monte Grappa

ROMA, 12. Il Capo del Governo ha ricevuto il generale Cei; che gli ha presentato il progetto per la definitiva sistemazione del Cimitero di guerra del Monte Grappa.

Omaggi al Duce

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentato dal Segretario del Partito e presidente del C.O.N.I., il conte Baillet de Latour, presidente del Comitato internazionale olimpionico.

fermi propositi di osservare fedelmente lo spirito e la disciplina dell'Azione cattolica, implorando l'apostolica benedizione.

Gli universitari cattolici

ROMA, 12. Il ventesimo congresso degli studenti universitari cattolici, riunitosi qui con la partecipazione di circa cinquecento congressisti, nell'aprire i suoi lavori, ha votato per acclamazione l'invio dei seguenti telegrammi.

Un simbolico dono dell'Urbe

ROMA, 12. Accogliendo un voto espresso da S. E. il generale Graziani, Vice Governatore della Cirenaica, il Governatore di Roma ha teste donato alla città di Bengasi, una riproduzione in bronzo della classica lupa capitolina.

Quindi, riappaiono dal fondo di via Nazionale le colonne degli avanguardisti che proseguono il loro sfilamento dinanzi al DUCE, rinnovando la dimostrazione della gagliardia e della disciplina della nuova gioventù d'Italia.

Il Presidente del Comitato olimpionico

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentato dal Segretario del Partito e presidente del C.O.N.I., il conte Baillet de Latour, presidente del Comitato internazionale olimpionico.

Un ultimatum del Presidente

AVANA, 12. Il neo Presidente SAN MARTIN ha inviato un ultimatum agli ufficiali che si sono barricati nell'Albergo Nazionale concedendo trentasei ore per concludere un accordo col Governo.

La prefazione del Duce al volume sulle nostre Colonie. ROMA, 12. Il Ministero delle Colonie S. E. il generale De Bono ha presentato al Capo del Governo la prima copia del volume «La Nuova Italia d'oltre mare».

Un addetto commerciale

BELGRADO, 12. E' stato nominato il primo addetto commerciale presso la Legazione jugoslava a Roma, nella persona dell'avv. Matteo Harlovic di Ragusa.

Il patto d'intesa greco-turco

ANKARA, 12. E' stato oggi firmato il patto d'intesa ed amicizia greco-turco. Il trattato consta di quattro articoli. Il primo stipula che i due Paesi si garantiscono reciprocamente contro i terzi la sicurezza delle frontiere.

Dollfuss annuncia che lo Stato austriaco sarà riformato secondo i principi corporativi fascisti. VIENNA, 12. Nel campo delle cose al trotto al Prater, ha avuto luogo una grande adunata di tutte le forze aderenti o simpatizzanti col fronte patriottico.

Il nuovo Gabinetto spagnolo

MADRID, 12. Il nuovo Gabinetto è così composto: Presidenza del Consiglio: Lerroux; Affari Esteri: Sanchez Albornoz; Guerra: Recha; Giustizia: Botella; Finanze: Lara; Interni: Martinez Barrios; Marina: Irauzo; Istruzione: Domingo Barnes; Lavoro: Samper; Comunicazioni: Santalo; Guerra: Del Rio; Agricoltura: Feded; Industria: Gomez Patachua.

Episodi della rivoluzione cubana

AVANA, 12. Gli ufficiali contrari all'attuale regime continuano a rimanere all'Albergo Nazionale e manifestano apertamente il loro disprezzo per il Governo presieduto dal prof. Ramon Gran San Martin.

L'imponente tributo di cordoglio alle salme di Campari, Borzacchini e Czaikowski

MONZA, 12. Solenni onoranze sono state rese stamane alle salme di Campari, Borzacchini e Czaikowski. I tre piloti deceduti domenica scorsa nei tragici incidenti avvenuti all'aeroporto di Monza, nelle prime ore parenti e gli intimi dei defunti hanno dato nella Casa del Fascio, dove da ieri erano esposte le salme, l'ultimo addio ai loro cari.

Prima della chiusura delle bare mons. Longoni, teologo del Duomo, accompagnato dal Capitolo metropolitano, benedice le salme. Mentre il rito si svolge i Gruppi regionali, le associazioni sportive e le organizzazioni patriottiche si ordinano per il corteo. E' presiede S. E. il Prefetto di Milano, il Segretario Federale di Milano, il Segretario S. E. Starace, il segretario provinciale di Monza, il segretario comunale di Monza, il segretario comunale di Sesto San Giovanni, il segretario comunale di Sesto San Giovanni, il segretario comunale di Sesto San Giovanni.

L'imponente corteo si mette in moto. Dietro le bare sono i famigliari, le autorità, i piloti che parteciparono alla tragica giornata automobilistica, le organizzazioni di una selva di gagliardetti, migliaia e migliaia di sportivi ed ammiratori giunti da Milano. Due siepi di popolo fanno ala al passaggio del corteo nelle vie centrali, salutandolo rimanente. Dinanzi al Duomo mons. Longoni, fra il profondo silenzio della moltitudine, impartisce alle salme la benedizione. La folla ricomposti in corteo segue le bare fino al piazzale della stazione. Qui è fatto l'appello dei Caduti ai cui nomi risponde il « Presente » della moltitudine. Le salme di Campari e di Czaikowski sono issate su autocarri, la prima per raggiungere Milano, la seconda per partire per Noville, ove è la tomba di famiglia; la salma di Borzacchini è issata invece nella vettura ferroviaria che ha lasciato oggi Monza per Terni.

La morte del gen. Nasalli Rocca
ROMA, 12. E' qui deceduto il generale co. Saverio Nasalli Rocca. Egli era nato a Piacenza l'11 gennaio 1856, Sottotenente del 2. Granatieri di Sardegna nel 1876, maggiore del 91. Fanteria nel 1894, da Pietroburgo fu addetto militare al 1902, comandante del 40. Fanteria di Bologna dal 1902 al 1905, Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Verona dal 1907 al 1909; comandante in seconda della Scuola Guerra e poi generale comandante la Brigata Alpi dal 1909 al marzo 1913, ebbe il comando della 6. brigata speciale in Libia, dal novembre 1911 al marzo 1912, e per l'opera da lui prestata negli attacchi di Henni Mesri (26 novembre 1911), fu decorato dalla Croce di Cavaliere dell'ordine militare di Savoia. Comandò poi la Divisione Militare di Novara (marzo 1913) e la seconda Divisione inobilitata nel maggio 1915, prendendo parte ai primi combattimenti nella zona di Cortina d'Ampezzo. Fu collocato in aspettativa nel febbraio 1918 e nel 1927 nominato generale di Corpo d'Armata della riserva.

La sua attività si svolse pure nel campo politico ed amministrativo. Fu commissario prefettizio a Treviso, Verona, Vercelli e Spezia. Dal marzo 1923 al settembre 1924, fu Prefetto di Milano. Fu nominato poi presidente dell'Opera Nazionale Combattenti (1924-26) e fu Podestà della Spezia dal gennaio 1927 al dicembre 1929. Fu autore di numerosissime pubblicazioni.

Scoperte archeologiche a Lepcis Magna
TRIPOLI, 12. In queste ultime settimane continuandosi i lavori di scavo nel Foro vecchio di Lepcis Magna, si sono fatte importanti scoperte archeologiche: si è rinvenuta la parte del tempio che porta scolpita nell'architrave una lunga iscrizione in neo-punico, la quale dà preziose notizie relative alla fondazione dell'edificio. Il pavimento della cella in basoli di marmo giallo umidico, potrà essere ricollocato al suo posto. Le colonne del pronao, in marmo bianco con capitelli corinzi, sono state tutte ritrovate. Lo scavo ha anche rivelato in luce numerose e pregiate sculture dei primi anni del secolo dopo Cristo, periodo Giulio-Claudio. La raccolta minuziosa di tutti i frammenti marmorei permetterà la ricostruzione di una magnifica serie di statue imperiali di arte greco romana, le quali andranno ad arricchire il locale Museo di Lepcis Magna.

Il compiacimento della Regina per l'attrezzatura di Salsomaggiore
SALSOMAGGIORF, 12. S. M. la Regina Elena ha lasciato Salsomaggiore dove, al grande albergo delle Terme, ha trascorso il consueto periodo di cura autunnale. Prima di partire la Sovrana si è degnata di ricevere il Commissario Prefettizio del Comune, al quale ha espresso il gradimento per gli omaggi ricevuti e con cui si è compiaciuta per la bellezza e la attrezzatura della stazione termale. Salsomaggiore, attualmente affollatissima accoglie pure tra gli ospiti della colonia termale le LL. AA. RR. il Duca di Spoleto, il Duca di Bergamo e il Duca di Ancona.

Il cambio della guardia nella Federazione di Pistoia
ROMA, 11. L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Pistoia Armando Baric-

Un'audace impresa brigantistica nel Minnesota

SAN PAOLO (Minnesota), 12. Otto banditi, armati di fucile, hanno immobilizzato due impiegati della Compagnia Ferrar: varia locale e quindi sono fuggiti con un centinaio di migliaia di dollari che la Compagnia aveva affidati a detti impiegati. (Radio Stefani).

Due arresti ad Atene per l'attentato a Venizelos
ATENE, 12. Sono stati tratti in arresto due dei autori dell'attentato compiuto tempo addietro contro Venizelos.

La vicinia del sud dell'Inghilterra
LONDRA, 12. Dopo venti giorni di assoluta siccità sopra gran parte del sud dell'Inghilterra, nelle prime ore di stamane si sono avuti leggeri rovesci di pioggia che tuttavia si sono limitati all'estremo sud del Paese. (Radio Stefani).

La morte di Ceclio Vallardi
MILANO, 12. Quest'oggi, dopo breve malattia, è morto il gr. uff. Ceclio Vallardi, notissimo nel mondo editoriale librario.

Una invasione di orsi grigi in un distretto turco
ISTANBUL, 12. I freddi precoci hanno prodotto un'invasione di orsi grigi nel distretto di Baglar. Le compagnie sono dovute e le popolazioni spaventate rimangono barriccate nelle case. (Radio Stefani).

Il III° Campionato naz. di marcia in montagna per squadre della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
GEMONA, 12. Iniziate come gara regionale libera ai reparti di tutte le Forze Armate, ed alle Società alpinistiche, raccoglieva subito generali simpatie attirando l'attenzione interessata degli appassionati della Montagna.

Nel 1929 e 1930 la competizione diveniva interregionale e si completava con la prova di tiro a segno per i reparti militari. Il Comando Generale della Milizia, considerando gli ottimi risultati conseguiti ai fini dell'addestramento, dello sport e della propaganda alpinistica, disponeva nel 1931 che la durissima prova assumesse carattere nazionale.

Trentasette pattuglie prendevano il via a Gemona in tale anno ed il primo Campionato Nazionale riceveva degna consacrazione. Fino allo scorso anno la palma della vittoria è stata strappata alle Legioni di Milizia dalla 55. Legione ben nota negli ambienti militari e sportivi, per il considerevole vivaio di montanari e di sciatori che portano nelle gare nazionali la nota di un singolare spirito combattivo o di corpo.

Nello scorso anno però la 55. Legione ha dovuto lottare aspramente lungo tutto il percorso con i fortissimi militi di Sardegna, giunti a Gemona ben allenati, e decisi a dar battaglia. Fino a Cima Chiampón infatti le due pattuglie marciarono lottando fianco a fianco per guadagnare pochi secondi, ma nella discesa sulla neve fino a Casera Seric i gemonesi avevano ragione degli avversari più diretti gettandosi a precipizio, con impressionante audacia in una vertiginosa scivolata.

Tempo impiegato per coprire il percorso ore 3, e minuti 42. Tempo che ha del miracoloso, tempo che con ogni probabilità segnerà il record definitivo del percorso, tempo che riteniamo abbia raggiunto il diapason delle possibilità fisiche e morali. Chi conosce ed ha praticato non da turisti ma da alpinisti la montagna, deve aver provato un fremito di commozione all'arrivo delle pattuglie, che macchiate dallo sforzo sovrumano compiuto, trovavano ancora l'energia per superare di corsa le ultime centinaia di metri, per guadagnare preziosi secondi!

Ricordiamo un episodio toccante occorso nel 1931. Una delle pattuglie della 55. Legione era in ritardo, era in ritardo sul tempo segnato negli allenamenti. Dal passaggio da Forca Ledis non si avevano più notizie dei marciatori, ed il cronometro inesorabile scandeva il tempo. Da Sella S. Agnese il telefono e la Radio avevano intanto annunciato il passaggio di un'altra pattuglia della 55. a Confarini comandati da Vuerich Dante.

Solo un grave incidente poteva aver affardato la pattuglia Armetini. Sul Vegliato i tifosi scrutavano la Sella di S. Agnese, ma la pattuglia non giungeva. Ad un tratto la Sella è scavalcata da quattro uomini che faticosamente scendono verso Glesluite. E' la pattuglia gemonese, ma un uomo è portato a spalla: è Patella, il erombratore della pattuglia si è sentito male, il cuore non regge più allo sforzo, ma l'ordine è di arrivare ad ogni costo, ed il milite è portato sulle spalle dai camerati.

Tra il pubblico, sul Vegliato vi è la moglie del Palese ed una sua bimba. La donna corre in casa, ed esce con un secchio d'acqua fresca, passa il marito esangue, ma la donna lo incoraggia, gli spruzza il viso con l'acqua gelida, gli grida di continuare per il Paese, per la Legione! E la bimba, segue il padre, sul percorso, incitandolo, raccomandandogli di vincere! La pattuglia finisce al secondo posto. Ha superato con la forza morale, con una incrollabile volontà di giungere alla meta, ogni dolore fisico. Al Palese viene riscontrata una dilatazione alla punta del cuore.

Forza fisica ma soprattutto morale, addestramento dei muscoli, una preparazione a sopportare il disagio, a vincere se stessi! Senza questa qualità nessun concorrente può accingersi a questa prova.

Organizzazione perfetta
Per rendersi ben conto di cosa significhi organizzare una gara di questo genere, assicurando ai concorrenti la funzione dei servizi tecnici, sanitari, e di collegamento, basterebbe ricordare che per i posti di controllo e di rastrellamento saranno impiegati 15 ufficiali e 30 Camicie nere. Per i posti di soccorso 10 ufficiali medici con relativi aiutanti

Vigilia di lotta a Gemona

GEMONA, 12. Iniziate come gara regionale libera ai reparti di tutte le Forze Armate, ed alle Società alpinistiche, raccoglieva subito generali simpatie attirando l'attenzione interessata degli appassionati della Montagna.

Nel 1929 e 1930 la competizione diveniva interregionale e si completava con la prova di tiro a segno per i reparti militari. Il Comando Generale della Milizia, considerando gli ottimi risultati conseguiti ai fini dell'addestramento, dello sport e della propaganda alpinistica, disponeva nel 1931 che la durissima prova assumesse carattere nazionale.

Trentasette pattuglie prendevano il via a Gemona in tale anno ed il primo Campionato Nazionale riceveva degna consacrazione. Fino allo scorso anno la palma della vittoria è stata strappata alle Legioni di Milizia dalla 55. Legione ben nota negli ambienti militari e sportivi, per il considerevole vivaio di montanari e di sciatori che portano nelle gare nazionali la nota di un singolare spirito combattivo o di corpo.

Nello scorso anno però la 55. Legione ha dovuto lottare aspramente lungo tutto il percorso con i fortissimi militi di Sardegna, giunti a Gemona ben allenati, e decisi a dar battaglia. Fino a Cima Chiampón infatti le due pattuglie marciarono lottando fianco a fianco per guadagnare pochi secondi, ma nella discesa sulla neve fino a Casera Seric i gemonesi avevano ragione degli avversari più diretti gettandosi a precipizio, con impressionante audacia in una vertiginosa scivolata.

Tempo impiegato per coprire il percorso ore 3, e minuti 42. Tempo che ha del miracoloso, tempo che con ogni probabilità segnerà il record definitivo del percorso, tempo che riteniamo abbia raggiunto il diapason delle possibilità fisiche e morali. Chi conosce ed ha praticato non da turisti ma da alpinisti la montagna, deve aver provato un fremito di commozione all'arrivo delle pattuglie, che macchiate dallo sforzo sovrumano compiuto, trovavano ancora l'energia per superare di corsa le ultime centinaia di metri, per guadagnare preziosi secondi!

Ricordiamo un episodio toccante occorso nel 1931. Una delle pattuglie della 55. Legione era in ritardo, era in ritardo sul tempo segnato negli allenamenti. Dal passaggio da Forca Ledis non si avevano più notizie dei marciatori, ed il cronometro inesorabile scandeva il tempo. Da Sella S. Agnese il telefono e la Radio avevano intanto annunciato il passaggio di un'altra pattuglia della 55. a Confarini comandati da Vuerich Dante.

Solo un grave incidente poteva aver affardato la pattuglia Armetini. Sul Vegliato i tifosi scrutavano la Sella di S. Agnese, ma la pattuglia non giungeva. Ad un tratto la Sella è scavalcata da quattro uomini che faticosamente scendono verso Glesluite. E' la pattuglia gemonese, ma un uomo è portato a spalla: è Patella, il erombratore della pattuglia si è sentito male, il cuore non regge più allo sforzo, ma l'ordine è di arrivare ad ogni costo, ed il milite è portato sulle spalle dai camerati.

Tra il pubblico, sul Vegliato vi è la moglie del Palese ed una sua bimba. La donna corre in casa, ed esce con un secchio d'acqua fresca, passa il marito esangue, ma la donna lo incoraggia, gli spruzza il viso con l'acqua gelida, gli grida di continuare per il Paese, per la Legione! E la bimba, segue il padre, sul percorso, incitandolo, raccomandandogli di vincere! La pattuglia finisce al secondo posto. Ha superato con la forza morale, con una incrollabile volontà di giungere alla meta, ogni dolore fisico. Al Palese viene riscontrata una dilatazione alla punta del cuore.

Forza fisica ma soprattutto morale, addestramento dei muscoli, una preparazione a sopportare il disagio, a vincere se stessi! Senza questa qualità nessun concorrente può accingersi a questa prova.

Organizzazione perfetta
Per rendersi ben conto di cosa significhi organizzare una gara di questo genere, assicurando ai concorrenti la funzione dei servizi tecnici, sanitari, e di collegamento, basterebbe ricordare che per i posti di controllo e di rastrellamento saranno impiegati 15 ufficiali e 30 Camicie nere. Per i posti di soccorso 10 ufficiali medici con relativi aiutanti

Arta-Studenti 5 e 2

DOMENICA si è svolto sul campo dell'Arta un incontro amichevole tra questa squadra ed una di studenti friulani. Ha vinto l'Arta per 5 a 2, dimostrando una netta superiorità sugli ospiti. Il corso di allenamento, il punteggio sarebbe stato ben diverso se la squadra vincente si fosse impegnata di più ed avesse sfruttato tutte le occasioni volutamente sciupate.

Nelle condizioni di forma di domenica, l'Arta, pur giocando con le riserve, non avrebbe lasciato partire la Coppa Estiva. Infatti in finale contro gli Allievi Udinesi, vincitori della Coppa la squadra campione della Carnia ha giocato la sua peggiore partita.

Decreto Penale
IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nostra RE D'ITALIA Il Pretore di San Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di PECILE ANGELO fu Giacomo nato il 22 ottobre 1886 negoziante da S. Daniele, imputato: a) del reato di che all'art. 47 I. p. R. D. 15 ottobre 1925. N. 2033 in relaz. art. 19 stesso R. D. ed art. 13 R. D. 2.9.1926 N. 1225 per aver posto in vendita come aceto per uso combustibile vino corrotto; b) del reato di che all'art. 47 I. p. citato R. D. in relaz. art. 23 stesso Decr. N. 2033 ed art. 2 R. D. 30.12.1929 N. 2316 per aver tenuto per lo smercio miscela di olio di oliva con altro olio vegetale commestibile (olio di seme). Accertato in S. Daniele il 22 luglio 1933. OMISSIS

Condanna l'imputato Pecile alla pena di lire 200 di ammenda per ciascun reato, alle spese processuali e tassa decreto di lire 35. Dispone la pubblicazione del presente sul giornale « Il Popolo del Friuli ». Ordina la confisca del vino e dell'olio. S. Daniele del Friuli, 23 agosto 1933 - XI. Il Pretore f.to NICOLINI Il L.o Cancelliere f.to MILLERO Estratto conforme per pubblicazione.

Decreto Penale
IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nostra RE D'ITALIA Il Pretore di San Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di TOMADA GIROLAMO fu Vincenzo nato il 7 aprile 1879 negoziante in S. Daniele: imputato del reato di che al cap. pov. art. 47 R. D. 15.10.1925 N. 2033 in relaz. art. 18 stesso R. D., art. 13 R. D. 2.9.1926 N. 1225 ed art. 1 e 5 R. D. 1.7.1926 N. 1361 ed art. 2 R. D. 12.8.1927 N. 1925 per aver posto in vendita aceto di spirito senza indicarne la qualità sul recipiente ove contenuto. Accertato in S. Daniele il 22 luglio 1933. OMISSIS

Condanna l'imputato Tomada Girolamo alla pena di L. 10 di ammenda, alle spese processuali e tassa decreto di L. 35. Dispone la pubblicazione del presente sul giornale « Il Popolo del Friuli ». S. Daniele del Friuli, 23 agosto 1933 - XI. Il Pretore f.to NICOLINI Il L.o Cancelliere f.to MILLERO Estratto conforme per pubblicazione.

Decreto Penale
IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nostra RE D'ITALIA Il Pretore di San Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di MOLINARO DOMENICO fu Marco nato il 3 novembre 1876 commerciante in S. Daniele, imputato: a) del reato di che all'art. 47 I. p. R. D. 15.10.1925 N. 2033 in relaz. art. 11 R. D. 2.9.1926 N. 1225 ed art. 1 e 10 R. D. 1.7.1926 N. 1361 per aver omesso dall'etichetta dei locali adibiti alla vendita di birra il nome del consumatore e prescritti cartelli indicanti il grado alcolico del vino stesso; b) del reato di che al capov. citato art. 47 in relaz. art. 11 R. D. N. 1925 ed art. 1 e 5 R. D. N. 1361 ed art. 2 R. D. 12.8.1927 N. 1925 per aver omessa la indicazione del grado sul recipienti di dove tratto il vino per la mescolta;

c) del reato di che al citato capov. art. 47 R. D. N. 2033 in relaz. art. 18 stesso R. D. ed art. 13 R. D. N. 1225 ed art. 1 e 5 Decr. 1361 ed art. 2 R. D. N. 1925 per aver posto in vendita aceto di spirito senza indicarne la qualità sul recipiente ove contenuto. Accertato in S. Daniele il 22 luglio 1933. OMISSIS

Condanna l'imputato Molinaro Domenico a L. 150 di ammenda per il reato di che alla lett. a) ed a L. 80 di ammenda per ciascuno dei reati di che alle lett. b) e c), alle spese processuali e tassa decreto di L. 35. Dispone la pubblicazione del presente sul giornale « Il Popolo del Friuli ». S. Daniele del Friuli, 23 agosto 1933 - XI. Il Pretore f.to NICOLINI Il L.o Cancelliere f.to MILLERO Estratto conforme per pubblicazione.

Decreto Penale
IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nostra RE D'ITALIA Il Pretore di San Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di JOB LEONARDO fu Antonio nato il 9 giugno 1875 negoziante in S. Daniele: imputato del reato di che all'art. 47 I. p. R. D. 15.10.1925 N. 2033 in relaz. art. 19 stesso R. D. ed art. 67 R. D. 1.7.1926 N. 1361 per aver posto in vendita per uso combustibile aceto guasto in vaso da argilla. Accertato in S. Daniele il 22 luglio 1933. OMISSIS

Condanna l'imputato Job Leonardo alla pena di L. 200 di ammenda, alle spese processuali e tassa decreto di L. 35. Dispone la pubblicazione del presente sul giornale « Il Popolo del Friuli ». Ordina la confisca dell'aceto. S. Daniele del Friuli, 23 agosto 1933 - XI. Il Pretore f.to NICOLINI Il L.o Cancelliere f.to MILLERO Estratto conforme per pubblicazione.

Decreto Penale
IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nostra RE D'ITALIA Il Pretore di San Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di

Tragico epilogo di tentativo di record di un aeroplano polacco

MOSCA, 12. L'aeroplano polacco, partito da Varsavia verso la Siberia per conquistare il primato di distanza del volo senza scalo, è caduto per una avaria presso Cevokary nella regione di Cavace.

Secondo le prime notizie il pilota è perito mentre il passeggero, che si è gettato dall'apparecchio col paracadute, è sano e salvo. Il Govern. sovietico ha disposto perché sia portato all'equipaggio il soccorso necessario. (Radio Stefani).

Otto morti in una sciagura aerea
BELGRADO, 12. Stamane alle ore 6 un apparecchio dell'Aeropot, che fa servizio sulla linea Lubiana-Sussak, è precipitato poco dopo la partenza, a causa della fitta nebbia, in una foresta. Sei passeggeri, il pilota ed un meccanico sono morti. (Radio Stefani).

Un disertore francese
ARGENTERA, 12. Si è presentato alle nostre autorità confinario tale Lutwider Roger, che si è dichiarato suddito francese e disertore del 15.º battaglione cacciatori alpini di quell'Esercito, dislocato a Barcelonnette.

Funzionari sovietici prigionieri dei banditi mancesi
HARBIN, 12. Tra i viaggiatori fatti prigionieri dai banditi che hanno assediato un treno presso Pogranichnaja vi sono anche parecchi funzionari governativi sovietici. (Radio Stefani).

La malattia del sonno
SAINT LOUIS, 12. Il numero delle vittime della malattia del sonno è salito ora a 120. (Radio Stefani).

Scioperanti che rifiutano di disperdersi
PATTERSON (New Jersey), 12. Rinforzi di polizia sono stati incaricati di ristabilire l'ordine a New Jersey, dove parecchi scioperanti rifiutano di disperdersi.

NOTE ECONOMICHE

Gli indici dei prezzi all'ingrosso
MILANO, 12. Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella prima settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0,29 per cento passando da 281,98 a 282,55 e contemporaneamente il potere di acquisto della lira è diminuito da 35,46 a 35,30.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 91,7 a 92,1 e negli Stati Uniti d'America da 101,5 a 101,6; mentre è ribassato in Germania da 94,3 a 94,2.

Quotazioni cereali
MILANO, 12. La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento, debole. Chiusura: 82,55; Granoturco, stabile. Chiusura: ottobre 47,50; dicembre 48; marzo 50,50.

Per i crediti commerciali in Romania
ROMA, 12. In relazione agli accordi intervenuti tra l'Italia e la Romania il 31 gennaio 1933 per il regolamento dei pagamenti tra i due Paesi, si rende noto che l'impegno della cessione delle divise per il pagamento dei crediti commerciali italiani in Romania durante il mese di settembre risulta determinato nella somma di lire 7.601.130. Il 32 per cento di tale somma sarà destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani già scaduti alla banca del 31 gennaio u. s. e il 68 per cento sarà impiegato per il pagamento dei crediti scadenti nel mese di settembre derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1.º luglio 1932 salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità, che risulteranno alla fine del mese.

Mercati di Udine
Frutta e verdure
Prezzi per quintale: Limoni al cento da L. 5 a 8 - Mele al qlo da 50 a 120 - Pesche da 50 a 150 - Uva da 90 a 180 - Aglio da 60 a 80 - Cipolla da 25 a 45 - Fagioli da 80 a 120 - Tegloline (fagiolini) da 70 a 100 - Insalata da 60 a 80 - Patate da 18 a 25 - Radicchio da 40 a 80 - Sedani da 40 a 60 - Spinaci da 80 a 100 - Verze da 30 a 40. (Piazza Mercatoruolo).

Prezzi per chilogrammo: Fichi da L. 0,90 a 1,20 - Limoni l'uno da 0,07 a 0,10 - Mele da 0,70 a 1,70 - Pesche da 0,70 a 2,10 - Uva da 1,20 a 1,80 - Prugne da 0,90 a 1 - Pe-

peroni da 0,40 a 0,65 - Aglio da 0,80 a 1 - Cipolla da 0,35 a 0,60 - Fagioli da 1 a 1,60 - Tegloline (fagiolini) da 0,90 a 1,30 - Insalata da 0,80 a 1 - Patate da 0,25 a 0,35 - Radicchio da 0,20 a 1 - Sedani da 0,50 a 0,80 - Spinaci da 1 a 1,30 - Verze da 0,39 a 0,50.

Polleria
(Via Zanoni)
Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4,20; a peso morto da 7 a 8 - Contigi da 1,60 a 1,80; a 4 - Galline da 4,80 a 5; da 7 a 9 - Oche da 3 a 3,20; da 6 a 7 - Piccioni da 2,15 a 2,50 - Polli da 5 a 5,20; a 8 - Tacchini da 4,20 a 4,60; da 7 a 9 - Uova l'una da 0,28 a 0,40.

Cereali
(Piazza XX Settembre)
Prezzi per quintale: Frumento da L. 75 a 78 - Granoturco giallo da 50 a 56 - Granoturco bianco da 40 a 50 - Segala da 46 a 48 - Orzo da 44 a 48.

Legna, carbone e foraggi
(Braidà Bassi)
Prezzi per quintale: Fieno della alpa prima qualità da L. 13 a 15; id. seconda qualità da 11 a 12 - Fieno della buaga prima qualità da 10 a 13 - Erba spugga da 11 a 16 - Paglia da 7 a 8. Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7,50 a 8,50 - Legna in sorte da 6 a 7 - Fascine da 5 a 6.

TITOLO	TRIESTE	MILANO
Rendita 3,50 olo	81,70	81,65
Consol. 5 olo	89,--	89,15
Obbl. Ven. 5,50	88,--	87,85
B. T. n. 1924	101,05	101,--
B. T. n. 1943	103,25	103,15
B. T. n. 1941	103,25	103,15
B. d'Italia	182,--	182,--
Comit	993,--	993,--
Credito Italiano	642,--	645,--
Soc. Adr. Elet.	---	174,75
Edison	575,--	573,--
Flat	---	295,50
Casacani saba	---	274,--
Spia Vissosa	---	176,--
Terni	146,--	147,50
Rosafino	---	---
Cosulich	17,--	17,50
Asist. Generali	3305,--	---
Rien. A.	1710,--	---
Rien. B.	1625,--	---
Assicurat. Ital.	465,--	---
Francia	74,25	74,25
Londra	51,50	51,50
Spizzera	366,75	366,75
New York	13,48	13,48
Berlino	---	453,50
Vienna	---	---
Romania	---	---
Belgio	---	260,75
Spagna	---	159,75
Praga	---	56,85
Ungheria	---	---
Jugoslavia	---	---

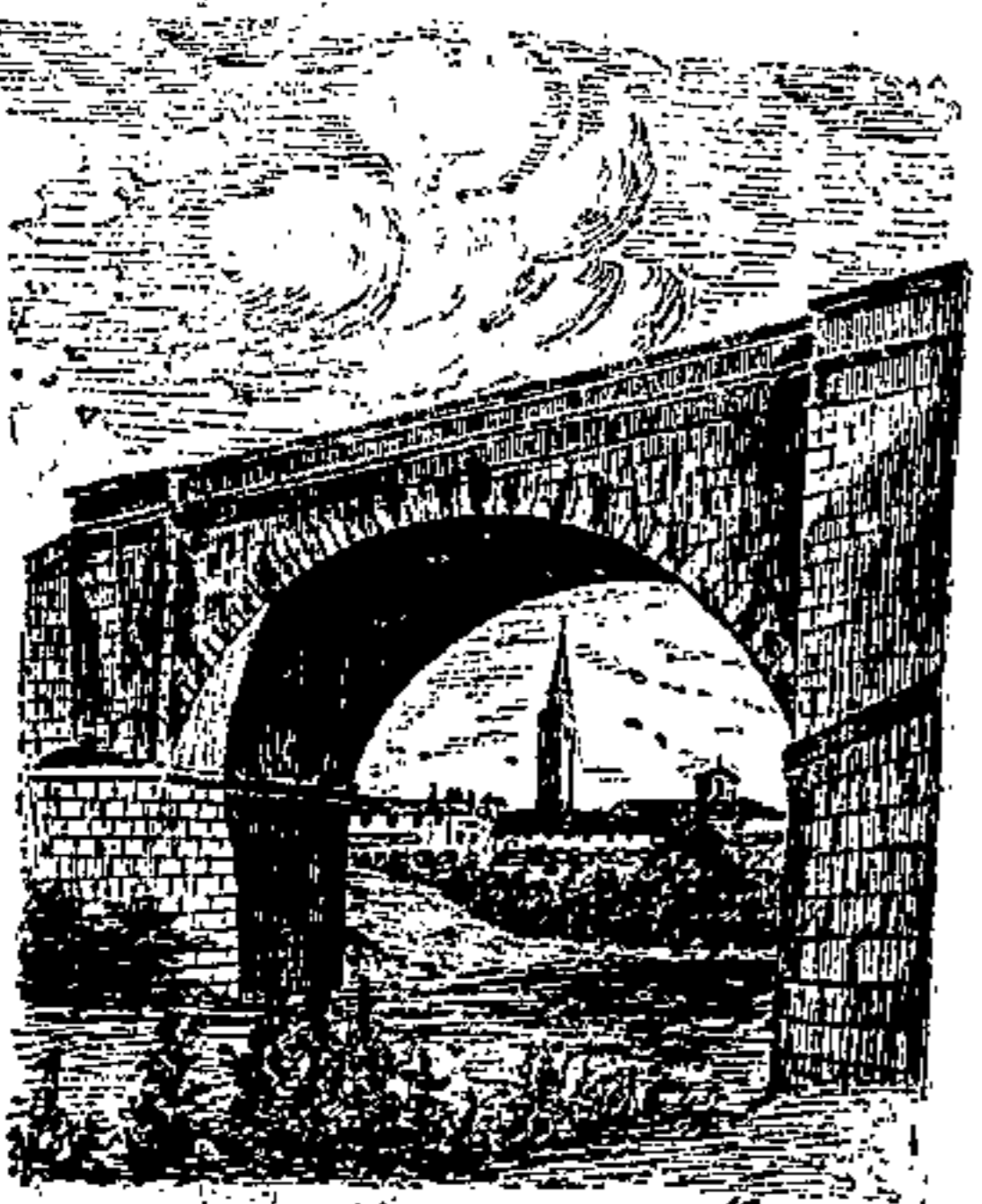
CRONACA PROVINCIALE

SAGRE DEL FRIULI

Una sagra fra due ponti

Il giorno otto settembre, a Pordenone c'è la Sagra delle Grazie. La festa tradizionale si svolge fra due ponti: quello di Adamo ed Eva e l'altro della Ferrovia. Così almeno si potrebbe dire se il tempio delle «Grazie» non succedesse al «cavalcaavia» dove la sagra finisce. Perciò gli archi nominati sono tre, ma due soltanto si curvano sopra il fiume, tracciando il confine alla sagra. L'ultimo attraverso il ferrigno della ferrovia, simile ad un soldo argine.

Il fiume «Noncello» corre al lato della strada, e da questa lo divide un breve campo coltivato a grano, che va tenuto in conto di un miliardo di lire. Il corso azzurro e lento, guarnito alle sponde dal verde argenteo dei pioppi e delle betulle, fa pensare ad un canale profondo, e rende più suggestivo il delizioso paesaggio già di per sé bello.



La Ponte della Ferrovia

Una volta la caratteristica illuminazione si faceva durante la sera della vigilia, cioè nel giorno sette. All'indomani, lungo il viale dei pioppi, che dal ponte di Adamo ed Eva conduce verso Valfenocello, aveva luogo la antica festa. Questa aveva invece il carattere della sagra, una luce ed innocente modifica. L'illuminazione la si fa l'otto settembre togliendo così, non la tradizione della vigilia, ma la vigilia stessa agli effetti della data. Modifica questa, che non è venuta a nuocere per nulla al successo della sagra, che riuscirà invece migliore perché più raccolta, senza attese e dispersioni.

Verso sera
Verso sera, lungo la strada delle «Grazie» si nota ormai qualche cosa di insolito. Eppure la sagra incomincerà all'indomani. Ora si sta preparando. I venditori ambulanti, che piantarono le loro «baracche» lungo la via, cercano un posto conveniente per i commerci: una buona posizione, come si dice, anzi un sito ottimo, per non cadere in equivoci.

Lungo il viale si lavora per acquistare ai pali i fili metallici, che poi verranno hen tesi di traverso, disposti gli uni dopo gli altri, ad uguali distanze, e serviranno a sostenere e palloncini della classica illuminazione. Sul sagrato della chiesa, verso l'esterno, si sono accampati gli immancabili saltimbanchi. Da presso il mulinetto si vedono le carovane. Una giostra primitiva — ancora tirata da un cavallo — ululante, ma troppo piccola per esser presa sul serio, è già pronta per il tabarro di domani. La faranno girare tutto il giorno e poi alla sera fino a quando l'illuminazione sarà spenta. Si pensa a Ronzante che era l'aperito come questo cavallo della giostra, il quale per non essere andato in cerca di avventure deve morire affaticato e senza rimorso. Arrampicati sulla facciata della chiesa gli operai incrociano gli archi, le guglie e i piccinacci, con le lampadine, che disposte in contorni formano una lista di luce accesa sui contorni della facciata, simile a un luminoso perimetra.

La sagra fra due ponti
In attesa che altri escano. Vicino alla fontana, posta al margine della via, ci sono i mercanti di candele. E candele se ne rendono di molte, perché queste simbolizzano la fede, la quale deve essere attiva come una fiamma, bisogna che arda in un continuo sacrificio e che illumini in silenzio devotamente.

Tutte le baracche disposte lungo il viale della «Santissima» riccolgono sotto le loro tende, dolci e luoghi comuni delle confetture, se ne debbono togliere le altre, che dispongono dei santi riprodotti in terracotta, olografici, i fischietti di ferravolta, e le candele steariche e gli insanguinati cocconi, protetti da vetri canditi, come i dolci.

I due caratteristici delle sagre, sono ben disposti sopra i banchi, e di giorno, ma più alla sera, illuminati come sono, colpiscono quanto mai al teatro della sagra. Spuntiglie bianche, zone nevicate, odorose di lolla e funetto, cospargono di mandorle, candori che sembrano presi dal latte; croccanti minati come crostacei, cavagnoli ripieni di brucia frutta, e banchi col marino lucido dove la zozza ha le tinte ricate dell'ovina.

Lunga si ferma ad osservare ad acquistare tutte queste belle cose di pessimo gusto; ingenuo e strapassano.

L'andare della folla è diviso in due correnti: quelli che vanno al tempio e gli altri che si ritornano, e si incamminano verso il ponte di Adamo ed Eva. Ma la campagna all'ingiro è livida — siamo in una buccia, dove in ottobre, si può dire ogni anno, c'è la piena che allaga tutti questi luoghi ove si svolge la sagra — poi la vicinanza del fiume. Già verso sera si leva una bruma dia-



La chiesa delle Grazie

Apertura delle scuole
La Direzione didattica di Fagnola e S. Daniele informa che le iscrizioni alle scuole elementari dei due circoli avranno luogo dal 18 al 23 settembre; le lezioni il 26 settembre.

In tali giorni si faranno pure gli esami della seconda sessione nelle stesse sedi e con le stesse commissioni della sessione di giugno.

Gli interessati a sostenere tali esami si presentino prima del 18 ai rispettivi insegnanti per preavvertirli.

Gli insegnanti dovranno trovarsi in sede per i giorni indicati.

Per ordine delle superiori autorità non sono concesse aspettative, permessi, proroga di vacanze al principio dell'anno scolastico.

Apertura del corso preilluminare
Alla presenza della autorità e delle rappresentanze delle varie associazioni e istituzioni, è avvenuta la inaugurazione del corso preilluminare.

Il Direttore del Corso C. M. Burelli ha illustrato gli scopi della istruzione e ricordato l'obbligo della frequenza e i doveri dei preilluminari.

Pre colonia elettoterapica
La famiglia del co. Pio Balbo di Vinadio ha versato cinquanta lire alla Colonia elettoterapica, la cui direzione porge ringraziamenti.

L'illuminazione
La strada, seminata di palloncini, patita nella luce variegata, per i cartocci merlati dei lumi che avvolgono l'ardere delle fiamme sospese ai fili metallici tesi di traverso lungo la via.

La folla cammina sotto un pergolato simile, dove i palloncini, risimili a grappoli, sono matieri di luce. La facciata della chiesa è illuminata sfarzosamente e così la minuscola giostra ultraliviana. Si pensa a un Luna park. I fischietti, che durante il giorno erano tollerabili, si sono ora aumentati in modo considerevole e a questi si aggiunge l'unica nota della vesichia pneumatica, che, quasi sfrecciando, fanno un tristissimo lamento, simile un poco al piangere del fantolino.

Le finestre dell'osteria al «Galileo» e al «Leone», come è di usanza, sono illuminate alla veneziana; cioè con una serie di minuscoli luminici, disposti così da presso che le fiammelle formano tutta una breve lista di fuoco tremulo. Le osterie quella sera hanno il loro bozzesque trifoglio riconosciuto. E il letto bugiungolo del «Leone» (robberchia dei vini) a vederlo in quella giornata di settembre non lo si riconoscerebbe più, ora così rumoroso pieno di gente e illuminato a fuoco.

Lo spettacolo, che si potrebbe ben dire «colpo d'occhio» lo si vede dal ponte di Adamo ed Eva. Il viale appare tutto listato di fiammelle luci, e il rosso e il verde tremolano. Tutti i pordenonesi si reggono nel giorno a goddersi di questa bella e pur dolce usanza. La folla ristagna dinanzi alla chiesa e sotto il cavalcavia. E ormai impossibile proseguire.

Non s'adone che le voci di chi grida nella mischia, e la musica squassata della giostra, che si fa accompagnare nei giri da vecchi motivi esumati dalle opere dimenticate.

Bande di ragazzi si mettono sotto l'arco del cavalcavia, dove c'è una eco limpida e sonora. E in coro si mettono a fischiare, come più possono. Se si passasse questi cari ragazzi, e si discesse loro, una melleata a fischiare, e tenetele lunga non riuscirebbero per farli spontaneamente per sempre, le greccie alla grece, che non ammette queste cose. Si può ben dire che qualche volta l'uomo è disinteressato.

Al mattino
Sono le prime ore del mattino. La sagra incomincerà, lo si riserva domani alle osterie. Le osterie, i pellegrini sono ancora fermi

La sagra
Il tempio delle «Grazie» lo si direbbe costruito, isconito il modo di abitarlo, così delicato e leggero, tanto che le some dei moltoni, i ricami, e le giugie sembrano aeree sopra la facciata, in un adunato armonioso di linee, di archi e di archetti. Ma alcune disposizioni architettoniche, come gli attributi esteriori della decorazione, vengono un poco a compromettere la purezza di questo stile.

Presso la spaziosa gradinata del tempio in una breccia piazzata, albergo, che confina con la strada, i pellegrini sono ancora fermi

Il castello di Barbana
Era di piccole proporzioni, anzi, meglio che castello, dovette essere una torre con alcune dipendenze. Sorse nel Collio, a breve distanza da Cormons in direzione Nord, e fu innalzato nel 1252 (piuttosto che nel 1251, come afferma il Niccolini), da Enrico d'Altinis o Alticini, e dall'ora questo ramo della famiglia si chiamò «di Barbana».

Nel 1277 fu conclusa a Cividale, una convenzione fra il Patriarca Raimondo della Torre (1273-1299) e Alberto II, conte di Gorizia (m. 1304); per la quale tra le varie clausole, fu deciso che ai signori goriziani spettava la giu-

FAGAGNA
La chiusura della colonia elettoterapica
L'altro giorno si è chiusa la colonia elettoterapica che accolse quest'anno 27 bambini del popolo. Alla cerimonia erano presenti, invitati dalla Segreteria del Fascio, oltre tutte le autorità del Comune, i famigliari dei fanciulli beneficiari.

Il Vice Presidente del Comitato E. O. A. e il reggente la Segreteria del Fascio hanno spiegato i benefici effetti ed i risultati ottenuti dai bambini, l'interessamento personale del DUCE per l'istituzione e gli sforzi incessanti del Regime per accrescere e migliorare le provvidenze in favore delle giovani generazioni.

La cerimonia, semplice ed austera, è stata chiusa con alita al DUCE.

Durante il funzionamento, la colonia ebbe l'onore di essere visitata dall'ispettore dei P. N. E. on. Capiabati, da S. E. il Prefetto, dai Segretari Federali, dalla Delegata Provinciale delle Fascie Femmine, dal Capo Ufficio fascista E. O. A. dall'ispettore provinciale sanitario e da quello mandamentale.

Ha funzionato ininterrottamente dal 15 luglio al 27 agosto e si distribuirà ai coloni la sola razione nei giorni festivi.

Le autorità locali hanno dimostrato il massimo interessamento e dato tutto il loro appoggio.

Il corpo operaio ha prestato la sua opera gratuita di assistenza e di sorveglianza.

L'istituzione e il funzionamento della Colonia ha destato il massimo interesse nella popolazione.

TOLMEZZO
R. Scuola d'arte
Alla Scuola d'arte «Albino Candoni» il giorno 15 settembre corrente saranno aperte le iscrizioni a chiuse col giorno 1 ottobre.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentarsi domani al direttore su apposito modulo, che ciascun aspirante modulare ritirare gratuitamente dalla Segreteria, ed i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Fede di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;
- 3) Certificato medico di sana costituzione fisica;
- 4) Certificato di licenza corsi integrativi, oppure certificato di promozione alla 6.a classe elementare o di ammissione a scuola media di primo grado.

Potranno essere ammessi anche gli aspiranti che non posseggono il certificato licenza corsi integrativi previo esame di ammissione.

Gli allievi che già hanno frequentato la Scuola non sono tenuti a presentare i documenti, di cui sopra, ma solamente a ripetere la domanda d'iscrizione. Quelli che devono sottoporsi all'esame di ammissione dovranno inoltrare alla Direzione apposita domanda in carta libera entro il 21 settembre.

Per i corsi diurni ogni alunno dovrà versare L. 50 per tassa di iscrizione, lire 10 per deposito di garanzia e tassa di educazione fisica.

Per i corsi serali ogni alunno dovrà versare la tassa di iscrizione di L. 10.

Per l'anno scolastico 1933-34 è stata deliberata una borsa di studio di L. 1000 da assegnarsi agli orfani di guerra frequentanti la scuola e meritevoli.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola nei giorni stabiliti, compresi i festivi, dalle ore 8 alle 12.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 27 di settembre. Le lezioni regolari il giorno 1 ottobre.

CORSI DIURNI - La R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro, per le arti edili e per la decorazione pittorica.

Comprende quattro sezioni:

- a) per falegnami, ebanisti, intagliatori;
- b) per fabbri, meccanici;
- c) per muratori, cementisti;
- d) per pittori, decoratori.

Ogni sezione comprende un corso regolare di studi della durata di tre anni, più un corso facoltativo di perfezionamento.

Le materie d'insegnamento per la cultura generale sono: la lingua italiana, la storia Nazionale, la calligrafia, l'igiene, la legislazione sociale, l'aritmetica e la contabilità professionale, le nozioni di scienze fisiche e naturali.

Per l'istruzione artistica e tecnico-professionale le materie sono: la geometria, il disegno geometrico, il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, il disegno professionale, le applicazioni pratiche di officina.

CORSO SERALE PER OPERAI - Istituito per gli apprendisti impiegati nelle industrie locali che non possono per ragioni di lavoro frequentare la scuola diurna e per gli operai che svolgono nel periodo estivo. Si svolgono tutti i giorni non festivi dalle 19 alle 21. E' diviso in 4 sezioni: a) falegnami, ebanisti, intagliatori; b) fabbri, meccanici; c) muratori, cementisti, scalpellini; d) pittori, decoratori.

Ha la durata di quattro anni e vi s'impartiscono i seguenti insegnamenti: cultura generale, geometria, disegno geometrico, disegno a mano libera, proiezioni ortogonali, disegno professionale e decorativo, plastica.

La riapertura delle Scuole
Il giorno 18 corrente si riapriranno le Scuole elementari e le iscrizioni si faranno nei relativi locali dalle ore 9 alle 12 dei giorni 18, 19 e 20 corrente, mentre gli esami avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23.

Per le frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo, l'obbligo della istruzione si limita alla frequenza di tutte le classi esistenti nel rispettivo gruppo rurale, mentre per gli altri l'obbligo si estende tanto per le Scuole

La nota storica
Dopo la visita su Cormons, Artisparga, Barbana ed altri luoghi.

Enrico di Barbana morì prima del 1299 e fu padre di Melchiorre, Baldo, Articone e Mainardo, i quali fecero notevoli acquisti e comprono anche varie permute.

Anche Federico di Mainardo di Barbana (morì circa 1376), vendette alcuni campi situati nell'adiacenza del castello, e il figlio di questi, Ulrico, realizzò a sua volta beni impropri.

Gli Altinis vengono ricordati a Barbana fino negli ultimi decenni del '400, ma il numero subì gravi traversie e finì con l'andare completamente distrutto.

Presentemente nelle vicinanze della località di Barbana nulla è dato di rintracciare dell'antica munizione.

A. de' Benvenuti

LAUZACCO
La riuscita della sagra
Domenica scorsa si sono svolti gli annunciati festeggiamenti, cui ha corrisposto il più lieto successo.

Alle ore 17 si svolse la corsa ciclistica riservata ai giovani fascisti. Ecco l'ordine di arrivo al traguardo: 1. Tosolini Amio; 2. Forri Gino; 3. Bondino Gino; 4. Colautti Elio; 5. Grattoni Giulio.

Alle ore 20, dinanzi a numerosissimo pubblico fu estratta, la lotteria a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali. Il primo premio fu vinto dalla cartella 1016, il secondo dalla cartella 1661, il terzo dalla cartella 554, il quarto dalla cartella 666, il quinto dalla cartella 1319.

Ottimo il servizio prestato dalla banda del Fascio, che sotto la guida del maestro Salvadori, va sempre più perfezionandosi.

Dalla Carnia
TOLMEZZO
R. Scuola d'arte
Alla Scuola d'arte «Albino Candoni» il giorno 15 settembre corrente saranno aperte le iscrizioni a chiuse col giorno 1 ottobre.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentarsi domani al direttore su apposito modulo, che ciascun aspirante modulare ritirare gratuitamente dalla Segreteria, ed i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Fede di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;
- 3) Certificato medico di sana costituzione fisica;
- 4) Certificato di licenza corsi integrativi, oppure certificato di promozione alla 6.a classe elementare o di ammissione a scuola media di primo grado.

Potranno essere ammessi anche gli aspiranti che non posseggono il certificato licenza corsi integrativi previo esame di ammissione.

Gli allievi che già hanno frequentato la Scuola non sono tenuti a presentare i documenti, di cui sopra, ma solamente a ripetere la domanda d'iscrizione. Quelli che devono sottoporsi all'esame di ammissione dovranno inoltrare alla Direzione apposita domanda in carta libera entro il 21 settembre.

Per i corsi diurni ogni alunno dovrà versare L. 50 per tassa di iscrizione, lire 10 per deposito di garanzia e tassa di educazione fisica.

Per i corsi serali ogni alunno dovrà versare la tassa di iscrizione di L. 10.

Per l'anno scolastico 1933-34 è stata deliberata una borsa di studio di L. 1000 da assegnarsi agli orfani di guerra frequentanti la scuola e meritevoli.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola nei giorni stabiliti, compresi i festivi, dalle ore 8 alle 12.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 27 di settembre. Le lezioni regolari il giorno 1 ottobre.

CORSI DIURNI - La R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro, per le arti edili e per la decorazione pittorica.

Comprende quattro sezioni:

- a) per falegnami, ebanisti, intagliatori;
- b) per fabbri, meccanici;
- c) per muratori, cementisti;
- d) per pittori, decoratori.

Ogni sezione comprende un corso regolare di studi della durata di tre anni, più un corso facoltativo di perfezionamento.

Le materie d'insegnamento per la cultura generale sono: la lingua italiana, la storia Nazionale, la calligrafia, l'igiene, la legislazione sociale, l'aritmetica e la contabilità professionale, le nozioni di scienze fisiche e naturali.

Per l'istruzione artistica e tecnico-professionale le materie sono: la geometria, il disegno geometrico, il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, il disegno professionale, le applicazioni pratiche di officina.

CORSO SERALE PER OPERAI - Istituito per gli apprendisti impiegati nelle industrie locali che non possono per ragioni di lavoro frequentare la scuola diurna e per gli operai che svolgono nel periodo estivo. Si svolgono tutti i giorni non festivi dalle 19 alle 21. E' diviso in 4 sezioni: a) falegnami, ebanisti, intagliatori; b) fabbri, meccanici; c) muratori, cementisti, scalpellini; d) pittori, decoratori.

Ha la durata di quattro anni e vi s'impartiscono i seguenti insegnamenti: cultura generale, geometria, disegno geometrico, disegno a mano libera, proiezioni ortogonali, disegno professionale e decorativo, plastica.

La riapertura delle Scuole
Il giorno 18 corrente si riapriranno le Scuole elementari e le iscrizioni si faranno nei relativi locali dalle ore 9 alle 12 dei giorni 18, 19 e 20 corrente, mentre gli esami avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23.

Per le frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo, l'obbligo della istruzione si limita alla frequenza di tutte le classi esistenti nel rispettivo gruppo rurale, mentre per gli altri l'obbligo si estende tanto per le Scuole

LAUZACCO
La riuscita della sagra
Domenica scorsa si sono svolti gli annunciati festeggiamenti, cui ha corrisposto il più lieto successo.

Alle ore 17 si svolse la corsa ciclistica riservata ai giovani fascisti. Ecco l'ordine di arrivo al traguardo: 1. Tosolini Amio; 2. Forri Gino; 3. Bondino Gino; 4. Colautti Elio; 5. Grattoni Giulio.

Alle ore 20, dinanzi a numerosissimo pubblico fu estratta, la lotteria a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali. Il primo premio fu vinto dalla cartella 1016, il secondo dalla cartella 1661, il terzo dalla cartella 554, il quarto dalla cartella 666, il quinto dalla cartella 1319.

Ottimo il servizio prestato dalla banda del Fascio, che sotto la guida del maestro Salvadori, va sempre più perfezionandosi.

Dalla Carnia
TOLMEZZO
R. Scuola d'arte
Alla Scuola d'arte «Albino Candoni» il giorno 15 settembre corrente saranno aperte le iscrizioni a chiuse col giorno 1 ottobre.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentarsi domani al direttore su apposito modulo, che ciascun aspirante modulare ritirare gratuitamente dalla Segreteria, ed i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Fede di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;
- 3) Certificato medico di sana costituzione fisica;
- 4) Certificato di licenza corsi integrativi, oppure certificato di promozione alla 6.a classe elementare o di ammissione a scuola media di primo grado.

Potranno essere ammessi anche gli aspiranti che non posseggono il certificato licenza corsi integrativi previo esame di ammissione.

Gli allievi che già hanno frequentato la Scuola non sono tenuti a presentare i documenti, di cui sopra, ma solamente a ripetere la domanda d'iscrizione. Quelli che devono sottoporsi all'esame di ammissione dovranno inoltrare alla Direzione apposita domanda in carta libera entro il 21 settembre.

Per i corsi diurni ogni alunno dovrà versare L. 50 per tassa di iscrizione, lire 10 per deposito di garanzia e tassa di educazione fisica.

Per i corsi serali ogni alunno dovrà versare la tassa di iscrizione di L. 10.

Per l'anno scolastico 1933-34 è stata deliberata una borsa di studio di L. 1000 da assegnarsi agli orfani di guerra frequentanti la scuola e meritevoli.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola nei giorni stabiliti, compresi i festivi, dalle ore 8 alle 12.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 27 di settembre. Le lezioni regolari il giorno 1 ottobre.

CORSI DIURNI - La R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro, per le arti edili e per la decorazione pittorica.

Comprende quattro sezioni:

- a) per falegnami, ebanisti, intagliatori;
- b) per fabbri, meccanici;
- c) per muratori, cementisti;
- d) per pittori, decoratori.

Ogni sezione comprende un corso regolare di studi della durata di tre anni, più un corso facoltativo di perfezionamento.

Le materie d'insegnamento per la cultura generale sono: la lingua italiana, la storia Nazionale, la calligrafia, l'igiene, la legislazione sociale, l'aritmetica e la contabilità professionale, le nozioni di scienze fisiche e naturali.

Per l'istruzione artistica e tecnico-professionale le materie sono: la geometria, il disegno geometrico, il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, il disegno professionale, le applicazioni pratiche di officina.

CORSO SERALE PER OPERAI - Istituito per gli apprendisti impiegati nelle industrie locali che non possono per ragioni di lavoro frequentare la scuola diurna e per gli operai che svolgono nel periodo estivo. Si svolgono tutti i giorni non festivi dalle 19 alle 21. E' diviso in 4 sezioni: a) falegnami, ebanisti, intagliatori; b) fabbri, meccanici; c) muratori, cementisti, scalpellini; d) pittori, decoratori.

Ha la durata di quattro anni e vi s'impartiscono i seguenti insegnamenti: cultura generale, geometria, disegno geometrico, disegno a mano libera, proiezioni ortogonali, disegno professionale e decorativo, plastica.

La riapertura delle Scuole
Il giorno 18 corrente si riapriranno le Scuole elementari e le iscrizioni si faranno nei relativi locali dalle ore 9 alle 12 dei giorni 18, 19 e 20 corrente, mentre gli esami avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23.

Per le frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo, l'obbligo della istruzione si limita alla frequenza di tutte le classi esistenti nel rispettivo gruppo rurale, mentre per gli altri l'obbligo si estende tanto per le Scuole

Dalla Carnia
TOLMEZZO
R. Scuola d'arte
Alla Scuola d'arte «Albino Candoni» il giorno 15 settembre corrente saranno aperte le iscrizioni a chiuse col giorno 1 ottobre.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentarsi domani al direttore su apposito modulo, che ciascun aspirante modulare ritirare gratuitamente dalla Segreteria, ed i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Fede di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;
- 3) Certificato medico di sana costituzione fisica;
- 4) Certificato di licenza corsi integrativi, oppure certificato di promozione alla 6.a classe elementare o di ammissione a scuola media di primo grado.

Potranno essere ammessi anche gli aspiranti che non posseggono il certificato licenza corsi integrativi previo esame di ammissione.

Gli allievi che già hanno frequentato la Scuola non sono tenuti a presentare i documenti, di cui sopra, ma solamente a ripetere la domanda d'iscrizione. Quelli che devono sottoporsi all'esame di ammissione dovranno inoltrare alla Direzione apposita domanda in carta libera entro il 21 settembre.

Per i corsi diurni ogni alunno dovrà versare L. 50 per tassa di iscrizione, lire 10 per deposito di garanzia e tassa di educazione fisica.

Per i corsi serali ogni alunno dovrà versare la tassa di iscrizione di L. 10.

Per l'anno scolastico 1933-34 è stata deliberata una borsa di studio di L. 1000 da assegnarsi agli orfani di guerra frequentanti la scuola e meritevoli.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola nei giorni stabiliti, compresi i festivi, dalle ore 8 alle 12.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 27 di settembre. Le lezioni regolari il giorno 1 ottobre.

CORSI DIURNI - La R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro, per le arti edili e per la decorazione pittorica.

Comprende quattro sezioni:

- a) per falegnami, ebanisti, intagliatori;
- b) per fabbri, meccanici;
- c) per muratori, cementisti;
- d) per pittori, decoratori.

Ogni sezione comprende un corso regolare di studi della durata di tre anni, più un corso facoltativo di perfezionamento.

Le materie d'insegnamento per la cultura generale sono: la lingua italiana, la storia Nazionale, la calligrafia, l'igiene, la legislazione sociale, l'aritmetica e la contabilità professionale, le nozioni di scienze fisiche e naturali.

Per l'istruzione artistica e tecnico-professionale le materie sono: la geometria, il disegno geometrico, il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, il disegno professionale, le applicazioni pratiche di officina.

CORSO SERALE PER OPERAI - Istituito per gli apprendisti impiegati nelle industrie locali che non possono per ragioni di lavoro frequentare la scuola diurna e per gli operai che svolgono nel periodo estivo. Si svolgono tutti i giorni non festivi dalle 19 alle 21. E' diviso in 4 sezioni: a) falegnami, ebanisti, intagliatori; b) fabbri, meccanici; c) muratori, cementisti, scalpellini; d) pittori, decoratori.

Ha la durata di quattro anni e vi s'impartiscono i seguenti insegnamenti: cultura generale, geometria, disegno geometrico, disegno a mano libera, proiezioni ortogonali, disegno professionale e decorativo, plastica.

La riapertura delle Scuole
Il giorno 18 corrente si riapriranno le Scuole elementari e le iscrizioni si faranno nei relativi locali dalle ore 9 alle 12 dei giorni 18, 19 e 20 corrente, mentre gli esami avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23.

Per le frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo, l'obbligo della istruzione si limita alla frequenza di tutte le classi esistenti nel rispettivo gruppo rurale, mentre per gli altri l'obbligo si estende tanto per le Scuole

LAUZACCO
La riuscita della sagra
Domenica scorsa si sono svolti gli annunciati festeggiamenti, cui ha corrisposto il più lieto successo.

Alle ore 17 si svolse la corsa ciclistica riservata ai giovani fascisti. Ecco l'ordine di arrivo al traguardo: 1. Tosolini Amio; 2. Forri Gino; 3. Bondino Gino; 4. Colautti Elio; 5. Grattoni Giulio.

Alle ore 20, dinanzi a numerosissimo pubblico fu estratta, la lotteria a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali. Il primo premio fu vinto dalla cartella 1016, il secondo dalla cartella 1661, il terzo dalla cartella 554, il quarto dalla cartella 666, il quinto dalla cartella 1319.

Ottimo il servizio prestato dalla banda del Fascio, che sotto la guida del maestro Salvadori, va sempre più perfezionandosi.

Dalla Carnia
TOLMEZZO
R. Scuola d'arte
Alla Scuola d'arte «Albino Candoni» il giorno 15 settembre corrente saranno aperte le iscrizioni a chiuse col giorno 1 ottobre.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentarsi domani al direttore su apposito modulo, che ciascun aspirante modulare ritirare gratuitamente dalla Segreteria, ed i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Fede di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;
- 3) Certificato medico di sana costituzione fisica;
- 4) Certificato di licenza corsi integrativi, oppure certificato di promozione alla 6.a classe elementare o di ammissione a scuola media di primo grado.

Potranno essere ammessi anche gli aspiranti che non posseggono il certificato licenza corsi integrativi previo esame di ammissione.

Gli allievi che già hanno frequentato la Scuola non sono tenuti a presentare i documenti, di cui sopra, ma solamente a ripetere la domanda d'iscrizione. Quelli che devono sottoporsi all'esame di ammissione dovranno inoltrare alla Direzione apposita domanda in carta libera entro il 21 settembre.

Per i corsi diurni ogni alunno dovrà versare L. 50 per tassa di iscrizione, lire 10 per deposito di garanzia e tassa di educazione fisica.

Per i corsi serali ogni alunno dovrà versare la tassa di iscrizione di L. 10.

Per l'anno scolastico 1933-34 è stata deliberata una borsa di studio di L. 1000 da assegnarsi agli orfani di guerra frequentanti la scuola e meritevoli.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola nei giorni stabiliti, compresi i festivi, dalle ore 8 alle 12.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 27 di settembre. Le lezioni regolari il giorno 1 ottobre.

CORSI DIURNI - La R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro, per le arti edili e per la decorazione pittorica.

Comprende quattro sezioni:

- a) per falegnami, ebanisti, intagliatori;
- b) per fabbri, meccanici;
- c) per muratori, cementisti;
- d) per pittori, decoratori.

Ogni sezione comprende un corso regolare di studi della durata di tre anni, più un corso facoltativo di perfezionamento.

Le materie d'insegnamento per la cultura generale sono: la lingua italiana, la storia Nazionale, la calligrafia, l'igiene, la legislazione sociale, l'aritmetica e la contabilità professionale, le nozioni di scienze fisiche e naturali.

Per l'istruzione artistica e tecnico-professionale le materie sono: la geometria, il disegno geometrico, il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, il disegno professionale, le applicazioni pratiche di officina.

CORSO SERALE PER OPERAI - Istituito per gli apprendisti impiegati nelle industrie locali che non possono per ragioni di lavoro frequentare la scuola diurna e per gli operai che svolgono nel periodo estivo. Si svolgono tutti i giorni non festivi dalle 19 alle 21. E' diviso in 4 sezioni: a) falegnami, ebanisti, intagliatori; b) fabbri, meccanici; c) muratori, cementisti, scalpellini; d) pittori, decoratori.

Ha la durata di quattro anni e vi s'impartiscono i seguenti insegnamenti: cultura generale, geometria, disegno geometrico, disegno a mano libera, proiezioni ortogonali, disegno professionale e decorativo, plastica.

La riapertura delle Scuole
Il giorno 18 corrente si riapriranno le Scuole elementari e le iscrizioni si faranno nei relativi locali dalle ore 9 alle 12 dei giorni 18, 19 e 20 corrente, mentre gli esami avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23.

Per le frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo, l'obbligo della istruzione si limita alla frequenza di tutte le classi esistenti nel rispettivo gruppo rurale, mentre per gli altri l'obbligo si estende tanto per le Scuole

LAUZACCO
La riuscita della sagra
Domenica scorsa si sono svolti gli annunciati festeggiamenti, cui ha corrisposto il più lieto successo.

Alle ore 17 si svolse la corsa ciclistica riservata ai giovani fascisti. Ecco l'ordine di arrivo al traguardo: 1. Tosolini Amio; 2. Forri Gino; 3. Bondino Gino; 4. Colautti Elio; 5. Grattoni Giulio.

Alle ore 20, dinanzi a numerosissimo pubblico fu estratta, la lotteria a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali. Il primo premio fu vinto dalla cartella 1016, il secondo dalla cartella 1661, il terzo dalla cartella 554, il quarto dalla cartella 666, il quinto dalla cartella 1319.

Ottimo il servizio prestato dalla banda del Fascio, che sotto la guida del maestro Salvadori, va sempre più perfezionandosi.

Dalla Carnia
TOLMEZZO
R. Scuola d'arte
Alla Scuola d'arte «Albino Candoni» il giorno 15 settembre corrente saranno aperte le iscrizioni a chiuse col giorno 1 ottobre.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentarsi domani al direttore su apposito modulo, che ciascun aspirante modulare ritirare gratuitamente dalla Segreteria, ed i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Fede di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;
- 3) Certificato medico di sana costituzione fisica;
- 4) Certificato di licenza corsi integrativi, oppure certificato di promozione alla 6.a classe elementare o di ammissione a scuola media di primo grado.

Potranno essere ammessi anche gli aspiranti che non posseggono il certificato licenza corsi integrativi previo esame di ammissione.

Gli allievi che già hanno frequentato la Scuola non sono tenuti a presentare i documenti, di cui sopra, ma solamente a ripetere la domanda d'iscrizione. Quelli che devono sottoporsi all'esame di ammissione dovranno inoltrare alla Direzione apposita domanda in carta libera entro il 21 settembre.

Per i corsi diurni ogni alunno dovrà versare L. 50 per tassa di iscrizione, lire 10 per deposito di garanzia e tassa di educazione fisica.

Per i corsi serali ogni alunno dovrà versare la tassa di iscrizione di L. 10.

Per l'anno scolastico 1933-34 è stata deliberata una borsa di studio di L. 1000 da assegnarsi agli orfani di guerra frequentanti la scuola e meritevoli.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola nei giorni stabiliti, compresi i festivi, dalle ore 8 alle 12.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 27 di settembre. Le lezioni regolari il giorno 1 ottobre.

CORSI DIURNI - La R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro, per le arti edili e per la decorazione pittorica.

Comprende quattro sezioni:

- a) per falegnami, ebanisti, intagliatori;
- b) per fabbri, meccanici;
- c) per muratori, cementisti;
- d) per pittori, decoratori.

Ogni sezione comprende un corso regolare di studi della durata di tre anni, più un corso facoltativo di perfezionamento.

Le materie d'insegnamento per la cultura generale sono: la lingua italiana, la storia Nazionale, la calligrafia, l'igiene, la legislazione sociale, l'aritmetica e la contabilità professionale, le nozioni di scienze fisiche e naturali.

Per l'istruzione artistica e tecnico-professionale le materie sono: la geometria, il disegno geometrico, il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, il disegno professionale, le applicazioni pratiche di officina.

CORSO SERALE PER OPERAI - Istituito per gli apprendisti impiegati nelle industrie locali che non possono per ragioni di lavoro frequentare la scuola diurna e per gli operai che svolgono nel periodo estivo. Si svolgono tutti i giorni non festivi dalle 19 alle 21. E' diviso in 4 sezioni: a) falegnami, ebanisti, intagliatori; b) fabbri, meccanici; c) muratori, cementisti, scalpellini; d) pittori, decoratori.

Ha la durata di quattro anni e vi s'impartiscono i seguenti insegnamenti: cultura generale, geometria, disegno geometrico, disegno a mano libera, proiezioni ortogonali, disegno professionale e decorativo, plastica.

La riapertura delle Scuole
Il giorno 18 corrente si riapriranno le Scuole elementari e le iscrizioni si faranno nei relativi locali dalle ore 9 alle 12 dei giorni 18, 19 e 20 corrente, mentre gli esami avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23.

Per le frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo, l'obbligo della istruzione si limita alla frequenza di tutte le classi esistenti nel rispettivo gruppo rurale, mentre per gli altri l'obbligo si estende tanto per le Scuole

LAUZACCO
La riuscita della sagra
Domenica scorsa si sono svolti gli annunciati festeggiamenti, cui ha corrisposto il più lieto successo.

Alle ore 17 si svolse la corsa ciclistica riservata ai giovani fascisti. Ecco l'ordine di arrivo al traguardo: 1. Tosolini Amio; 2. Forri Gino; 3. Bondino Gino; 4. Colautti Elio; 5. Grattoni Giulio.

Alle ore 20, dinanzi a numerosissimo pubblico fu estratta, la lotteria a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali. Il primo premio fu vinto dalla cartella 1016, il secondo dalla cartella 1661, il terzo dalla cartella 554, il quarto dalla cartella 666, il quinto dalla cartella 1319.

Ottimo il servizio prestato dalla banda del Fascio, che sotto la guida del maestro Salvadori, va sempre più perfezionandosi.

Dalla Carnia
TOLMEZZO
R. Scuola d'arte
Alla Scuola d'arte «Albino Candoni» il giorno 15 settembre corrente saranno aperte le iscrizioni a chiuse col giorno 1 ottobre.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentarsi domani al direttore su apposito modulo, che ciascun aspirante modulare ritirare gratuitamente dalla Segreteria, ed i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Fede di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;
- 3) Certificato medico di sana costituzione fisica;
- 4) Certificato di licenza corsi integrativi, oppure certificato di promozione alla 6.a classe elementare o di ammissione a scuola media di primo grado.

Potranno essere ammessi anche gli aspiranti che non

PORDENONE

L'assemblea della Società operaia

Domenica mattina, nella sala maggiore della sede sociale, si sono riuniti i soci della Società Operaia di M. S. ed I. per l'annuale assemblea. La numerosa presenza è stata presieduta dal vice presidente sig. Bernardo Vincenzi, il quale, dichiarata aperta la seduta, ha dato incarico al segretario sig. Andrea Valerio di leggere la relazione della direzione sull'esercizio 1932, relazione che, data la sua importanza, è riportata riassunta in modo particolare nell'industria cotoniera, alla quale la nostra città deve tanta parte del suo sviluppo e del suo benessere economico.

Molti operai, privi di mezzi, hanno dovuto rinunciare ai benefici dell'appartenenza all'istituzione, quantunque ha parte di essi non siano mancati i provvedimenti per favorire in tutti i modi i soci impossibilitati a pagare le quote.

In secondo luogo ha contribuito nella parte principale al deficit del bilancio il contributo annuo alla Scuola Professionale, contributo che, fortunatamente, con l'esercizio corrente sarà estinto. L'ultimo fattore al disavanzo, le peggiori condizioni sanitarie in quest'anno che hanno obbligato l'istituzione ad erogare in sussidi oltre duemila lire in più dell'esercizio precedente.

Pure nei sussidi straordinari ai soci inabili per vecchiaia, malgrado la dolorosa deliberazione di riduzione in base al reddito del fondo intangibile, si sono erogate quasi un migliaio di lire in più e ciò per favorire tanti soci indigenti.

La relazione continua facendo notare le economie ottenute sulle spese di amministrazione, la diminuzione delle entrate nei versamenti mensili dovute alle cause sopraccennate, gli interessi sui capitali e prestiti loggiermente aumentati e l'offerta benefica della famiglia Ellero in memoria del socio comm. Enea dei Milie.

Qui la relazione fa un'osservazione alla quale noi giustamente ci associamo, e cioè che, mentre la Società consorella della provincia sono favorite dalla pubblica beneficenza, la Società Operaia di Pordenone, con questo mezzo e quindi sarebbe giusto che la beneficenza istituzione cittadina venisse ricordata da quanti nutrono simpatia verso di essa.

Il bilancio presenta un attivo di L. 28.975,35 contro un passivo di L. 34.713,43, quindi la perdita è di L. 5.738,08.

La Società ha preso parte al convegno delle Mutue del Friuli, indetto allo scopo di creare in seno alle Società Operaie libere, una nuova forma di mutualità sanitaria, metà che purtroppo non fu possibile raggiungere, ma che si spera che con la concordata collaborazione di tutte le Mutue sia possibile svolgere una benefica attività in altri campi.

Trattando dell'attività del Pro Infanzia, la relazione nota che essa, anche nel 1932 ha potuto assolvere pienamente il suo compito. Duecento figli di lavoratori, con una spesa di L. 36.178, frutto della pubblica beneficenza, del concorso di genitori di alcuni bimbi e dell'Ente Opere Assistenziali del Partito, con L. 10 mila, hanno potuto godere i benefici delle cure marine ed alpine.

Di ciò è doveroso rivolgere un pubblico grazie al cav. Francesco Asquini, presidente del Comitato, da oltre 30 anni, per la nobile opera svolta, estendendo il plauso ed il ringraziamento anche per un altro benemerito e generoso atto del ente, compiuto a favore del socialismo.

Proseguendo la relazione, nota il beneficio che viene ricavato dal la concessione in affitto ad una industria cittadina dei locali della ex Scuola di Disegno e la partecipazione della Società alle feste e convegni delle Consorelle.

Anche nel 1932 diversi nostri soci sono stati letti alla vita. Essi sono: Cesare di Maddalena; Angelo D'Arbo; Ernesto Maruz; Sante Maruz; Giuseppe Farca; Francesco Bertuzzi; Emilio Boer; Luigi Pasero; Giovanni Rigo; Luigi Puppi.

L'assemblea, in piedi, si associa alle parole di cordoglio e alle condoglianze inviate alle famiglie visitate dal dolore.

La direzione della Società rivolge ora un grazie ai consiglieri, al Collegio dei Sindaci ai membri dei vari comitati ed in modo particolare ai Medici sociali per la collaborazione prestata.

Chiudendo la relazione rivolge un invito a tutti i soci perché si adoperino per procurare nuove iscrizioni al socialismo che conta un nobile passato di 60 anni di vita. A tale scopo viene fissato un premio di L. 100 che sarà devoluto a quel socio che presenterà un maggior numero di domande a soci oltre le 25. Così con la collaborazione di tutti i suoi membri l'istituzione, superato il difficile e duro momento, potrà continuare per bene e per l'interesse della classe operaia le sue nobili tradizioni di previdenza e di assistenza che l'ha tanto resa benemerita nel campo della mutualità.

Successivamente viene letta la relazione del Collegio dei Sindaci nella quale i componenti, rilevato l'ordine e la regolarità riscontrata nell'amministrazione, propongono l'approvazione del bilancio. Ambedue le relazioni, poste ai

voti, sono approvate all'unanimità

l'assemblea rivolge un pubblico plauso al segretario sig. Andrea Valerio per l'attività e la drea Valerio per l'attività e la diuturna opera svolta a favore del socialismo.

Si procedette quindi alla elezione delle nuove cariche sociali. L'urna dei voti è stata aperta tutto il giorno ed alla sera sono stati proclamati i consiglieri i sigg.: prof. Giuseppe Sina — Angelo Tomadini — Ercolo Baracchi — Pietro Moro fu Antonio — Giovanni Passador — Bernardo Giocenzini — Paolo Gaspario di Paocenzini — Giovanni Pavan — Vittorio — Giovanni Valentino Casetta — Panegos Corazza — Giuseppe Toliviero Tubero — Germaio Ferraro — Giulio Gaudenzi — Riccardo Tamai — Cornelio Adamo — Bruno Cielo — Luigi Danotti — Giuseppe Pellini — Ernesto Rini — Mario Severa — Livio Trevisan — Remo Venduroscio.

Ai sindacati effettivi: Gio. Gerardo Croce — Gio. Batta Cogoli — Giacomo Paleva — Suppletivi: Alfredo Boenico — Alberto Lenna — Proibiviri cav. Francesco Asquini — dott. Luigi Andros — nob. avv. Carlo Pollicelli — dott. Aldo Veroli — geom. Ermenegildo Zanierio.

Invito agli artiglieri

Gli artiglieri iscritti alla sotto sezione pordenonese sono invitati a partecipare alla cerimonia per la inaugurazione del gagliardetto della Sottosezione di Casarsa. La cerimonia avrà luogo domenica 17 settembre alle ore 16. E' di prescrizione per i soci, il berretto, il fazzoletto e le decorazioni. La presidenza confida in un intervento solitario.

Per le prenotazioni e le informazioni sul viaggio che si effettuerà in comoda autocorriere, ci si può rivolgere presso il segretario della sottosezione non più tardi di sabato 16 corrente.

Nel Collegio Don Bosco

Domenica i fiordrammatici dell'oratorio annesso al collegio Don Bosco hanno dato una recita all'aperto davanti a numerosi invitati che non furono parelli di applausi. Venne rappresentato il dramma in cinque atti dal titolo «Gli schiavi di Tunisi» in costumi dell'epoca e della città. Notiamo fra gli artisti efficaci e spigliati: Eusebio Ariotti, Castiglione che primeggiarono, bene secondati da tutti gli altri.

Gare nella Giornata dell'uva

Durante la giornata per la festa dell'uva si avranno numerosi premi che saranno aggiudicati ai produttori che presenteranno i grappoli migliori, altri per coloro che sapranno curare l'estetica della presentazione alla vendita, altri ancora che andranno a premiare il buon gusto e l'originalità negli addobbi dei carri folcloristici che i vari Dopolavoro del Comune sapranno curare come di consueto. Sono state formate diverse giurie per le varie premiazioni, giurie che hanno già iniziato il lavoro di coordinamento. La giornata dell'uva si annuncia sotto i migliori auspici.

La Filodrammatica di Porela

Sabato sera nel Teatro del Dopolavoro di Torre, la filodrammatica dopolavoristica di Porela ha dato uno spettacolo curato con amore e riuscito veramente benino per l'affiatamento degli artisti e la loro disinvolture. Gli applausi nutriti e convinti non furono dettati dalla solita convenienza, ma dalla simpatia che si era creata fra il palcoscenico e la platea. Fu rappresentato «Nel nido», un atto delicato e fine della compianta scrittrice friulana Anna Bertoli e «Addio giovinezza» la popolarissima commedia in tre atti, di Sauturo Camasio e Nino Oxilia.

Reddi ed elenchi in pubblicazione

Fino a tutto il 15 corr. sono in pubblicazione i ruoli del contributo integrativo di utenza stradale per il 1933. Gli eventuali reclami vanno presentati alla giunta provinciale amministrativa, 25 giorni dalla notifica.

E' in pubblicazione l'elenco di coloro che esercitano attività artigianale nel nostro Comune. I reclami possono essere presentati entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, quindi fino al 4 ottobre alla Speciale Commissione di cui all'art. 162 del Decreto.

Presso l'albo municipale è pure in pubblicazione la matricola col contributo sindacale a carico degli agricoltori non sottoposti nel corrente anno alla tassa di ricchezza mobile sul reddito agrario. Termine per ricorrere: 15 giorni da l'ultimo di pubblicazione.

Partenze di famiglie coloniche

Mercoledì l'attività svolta dal segretario di zona dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, altre quattro famiglie coloniche partiranno per destinazioni varie, a cura del Commissariato per l'emigrazione interna. Due di esse sono destinate in Sicilia, una a Littoria ed una a Terracina. Ogni famiglia si recherà in mezzadria tecnicamente attrezzate.

AVIANO

La chiusura del "Nido di sole"

Domenica, coll'intervento dell'ispettore di zona del P. N. F., del Commissario del Comune, di tutte le autorità locali, della popolazione e famiglie dei coloni, si è chiuso il Nido di sole intitolato a Italo Balbo.

La pioggia, caduta abbondantemente durante tutta la notte, è cessata verso mattina permettendo così lo svolgimento del programma di chiusura.

Alle ore otto, i bambini sono

tutti in colonia, ove vien loro servita

la quotidiana colazione, dopo di che, incolonnati ed accompagnati dalla Direttrice e dalle assistenti, si recano in Duomo ad assistere alla messa solenne.

Alle nove e trenta, rientrati in colonia, ove erano convenute le autorità ed è affluita la popolazione, i coloni eseguirono l'acomplimento al pianoforte gli inni della Patria e della Rivoluzione.

I Commissari del Fascio, dopo aver porte ai coloni l'affetto, so saruto delle Gerarchie provinciali e ringraziato le autorità e la popolazione per l'ancorosa e spontaneo appoggio dato al Nido di sole, ebbe giuste e meritate parole di lode verso il dott. Grandi, medico della Colonia, la signora Deison, direttrice del Nido, e le assistenti tutte che, per quaranta giorni, si prodigarono con intelligenza, con affetto e con cura alla salute dei coloni.

Il dott. Grandi fece una chiara relazione sui benefici ottenuti dai bambini durante il loro soggiorno in Colonia e chiuse il suo dire inneggiando con devota riconoscenza all'IDUCE.

Alle ore 20.30 nella sala O.N.D. i coloni eseguirono una scena musicale intitolata «Fate d'Oro» ed un dialogo del maestro Magrini «Addio al Nido di Sole» che suscitò una applausi degli intervenuti.

La serata si chiuse cogli inni della Patria ed i canti della Rivoluzione.

CODROIPO

Pro colonia elioterapica

L'Ente Opere Assistenziali provinciale ha rimesso al presidente del comitato locale un altro assegno di lire 1000 quale sovvenzione straordinaria per il funzionamento della Colonia Elioterapica di Codroipo.

Altre offerte per la stessa opera: Contessa Lucrezia, Gianna e Pina Manin L. 75; Latteria di Beano lire 20.

Il mercato

Ecco i prezzi dei cereali praticati ieri martedì sulla nostra piazza granaria: frumento da lire 75 a 77; segala da 42 a 43; orzo da 42 a 43; granturco giallo da 45 a 46; granturco bianco da 43 a 44; quantitino da 43 a 47.

Le sagre

Domenica si è svolta nella vicina frazione di Goricizza la sagra annuale della Madonna.

Nella mattina sono state celebrate in chiesa le solenni funzioni. Alle ore 15 è giunta la preannunciata banda di Bertio, che percorse le vie del paese suonando.

Alle 16.30 la processione ha percorso le vie del paese. Alla sera, in piazza Maggiore, la banda, diretta dall'esimio maestro dottor Pietro Borsatti, ha tenuto un applaudito concerto.

Molto pubblico intervenne da tutti i paesi circonvicini.

Nella annuale ricorrenza del Perdono

domenica prossima si svolgeranno a Zompicchia vari festeggiamenti, con questo programma:

Ore 15: messa solenne con musica sacra dalla locale cantoria.

Ore 15: arrivo della banda di Coderno.

Ore 15: processione con la statua dell'Addolorata.

Ore 16: giochi popolari: cuccagna, corsa dei sacchi, corsa con le rane, la sfaratura, ecc.

Ore 20: concerto della banda in piazza.

Il paese sarà illuminato e pavesato. Particolarmente illuminazione della facciata della chiesa e del monumento.

Domenica prossima, in ricorrenza

zella sagra, si svolgerà a Pozzo la tradizionale festa da ballo su ampia piattaforma con orchestra litaniese.

POZZUOLO

Nel Consorzio di Irrigazione

Domenica l'assemblea generale del locale Consorzio di irrigazione ha nominato i consiglieri e questi, subito dopo riuniti, hanno proceduto alla nomina delle cariche sociali che risultarono cost segguite:

Presidente: prof. Italo Rassi — vice presidente: cav. F. Bierti — consiglieri: comm. Giuseppe Morelli de Rassi; nob. Antonio Mastrini; nob. Enrico Lombardini; Primo Della Vedova; cav. A. Mezzani.

Revisori: geom. C. Blasi; geom. A. Della Vedova; cav. A. Candussio; per. A. Celli; Enrico Alcinatti.

Arbitri: Giovanni Morelli de Rassi; nob. Corradino Corradini.

L'assemblea, alla quale hanno partecipato tutti i soci, ha pertanto, con le nomine suddette dato il carattere di normale amministrazione al Consorzio stesso che fino ad oggi era retto da una commissione straordinaria.

Alla assemblea erano presenti l'ing. Somere, direttore tecnico del Consorzio e il geom. Rossi.

Vittoria calcistica

Gli azzurri, nell'incanto disputato domenica a Bassano, contro quella forte squadra hanno ottenuto una bella vittoria per 3 porte a due.

Constatazione con piacere come, nonostante la partenza di alcuni elementi, la compagine locale sia più che mai in piedi.

Auguri di altre vittorie.

Corridori di passaggio

Domenica nel pomeriggio sono transitati di qui i corridori partecianti alla Coppa Basaldella. Il servizio d'ordine era disimpegnato da un gruppo di giovani fascisti al comando dell'aiutante signor Giuseppe Gori.

Gasparini

I più astuti lavori in porti freschi a prezzo giusto. Piante, semi, bulbi. Telefoni 424 - 435.

Trasporti con automezzi fra

cani entusiasti in paese, i coloni furono accolti dalle note della banda cittadina; dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, passarono alla Casa del Littorio, ove ricevettero un pacco di dolci. Ritornarono quindi festaioli alle loro case.

In memoria di Gustavo Scaramelli

Per onorare la memoria del camerata Gustavo Scaramelli, hanno versato all'Ente Opere Assistenziali:

Famiglia Scaramelli, L. 500 — Il fratello comm. Alessandro, 300 — Assistenti ed impiegati della Filatura Makò, 335 — Gustavo Berner, 100 — Carlo Berner, 50 — Dott. Spuzel, 50 — Dott. Pellini, 50 — Francesco Antonini, 50 — Fratelli Turrio, 50 — Geom. Carlo Del Zotto, Podestà, 30 — Vivian Cesare di Osvaldo 25 — Renon Vincenzo, 20 — Segretario Barzotto, 20 — C. M. Candotti, 15 — Giacomo Cozzorco, 10 — Totale L. 1655.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Prata di Pordenone

Un pozzo artesiano a Peresino

In settimana si inizieranno i lavori per l'impianto di un pozzo artesiano nella frazione delle Peresino. Il tubo speciale d'ottone di mm. 50 dovrà raggiungere la profondità di metri 120 e così darà garanzia di abbondanza d'acqua a quella importante località.

I lavori saranno eseguiti dalla ditta Marco Perichetti di Rorai di Pordenone.

CAVASSO NUOVO

Pro refezione

Versarono al Comitato per l'Assistenza estiva, i sigg. Amalcolle Luigi L. 15 — Società Concordia o Buon Umor L. 10.

Il presidente ringrazia.

Resoconto assistenza estiva

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio, ieri si riunì il Comitato assistenza estiva per il resoconto della gestione. Dopo vagliate diligentemente le singole somme in entrata ed in uscita, risultò un avanzo netto di lire 128,85.

Il Comitato approvò la chiara ed esatta esposizione fatta dal Segretario del Fascio.

Per il 14. settembre di S. Manigio

Il Comitato esecutivo per i festeggiamenti in onore di S. Remigio, patrono della Pieve di Cavasso, ha deliberato di invitare per domenica prossima 17 corraute, tutti i capi famiglia del capoluogo, per concretare il concorso finanziario necessario alla nuova fusione delle compagne, ed ha approvato il programma dei festeggiamenti preparato dagli incaricati.

CODROIPO

I nostri tiratori a Roma

Sotto la Presidenza del rag. Antonio Bulfoni, si è radunato il Consiglio della locale Sezione di Tiro a Segno, il quale ha deliberato di aderire all'invito rivolto dall'Unione Italiana di Tiro a Segno di Roma perchè una squadra partecipi a quella grande gara nazionale che si svolgerà nella Capitale ai primi del venturo mese, ed il Consiglio, preso atto di quanto il Presidente ha riferito, ad unanimità ha deliberato di parteciparvi con una squadra di tiratori scelti fra i migliori elementi della Sezione.

Adunanza magistrato

Il Direttore didattico ha invitato tutti gli insegnanti elementari del Comune all'adunanza che sarà tenuta il 15 corr. alle ore 9 nell'aula della Biblioteca per trattare vari argomenti d'interesse scolastico.

Il nuovo organo del Duomo

Come è stato pubblicato, il nuovo grandioso organo della nostra Basilica è stato inaugurato solennemente il 20 agosto p. p. con gli applausi dei concerti dell'illustre prof. Ulisse Matthel del R. Liceo Musicale di Torino. In detta circostanza fu eseguito il collaudo dell'organo stesso completamente ultimato a cura della ditta Zanini di Codroipo. Fece parte della Commissione, oltre al prof. Matthel, il maestro Raffaele Tomadini e il maestro don Antonio Foraboschi.

La Commissione ha provato lungamente il grandioso strumento e lo ha trovato rispondente — sotto ogni rapporto — a tutte le esigenze della tecnica.

L'organo è costato circa 80.000 lire, cui concorsero il Capitolo e la Fabbrica del Duomo con lire 20.000. A completarlo il finanziamento si è provveduto mediante una sottoscrizione cittadina che ha dato già buoni risultati, mentre rimane tuttora aperta.

Diamo un primo elenco delle offerte pervenute al Decano mons. cav. Valentino Liva:

Carlo Chiapparz L. 2000 — P. F. 2000 — Ing. Giovanni Carbonaro, 1500 — L. D. N. 1000 — Geom. Giuseppe Monai, 1000 — Prof. comm. Francesco Accorini, 600 — Dott. Mutia Minisini, 500 — Dott. Tomasselli Giuseppe, 500 — Geom. Francesco Del Basso, 500 — Don Antonio Foraboschi, 500 — Giuseppe Munero, 200 — Agron. Francesco Vaga, 200 — Pio Bocolini, 200 — Luigi Tomat, 200 — Giacomo Venusto Bacchetti, 150 — Fascio di Codroipo, 100 — Italia Angeli ved. Bertazzoli, 100 — Domenico Lamarea, 100 — Ditta Fratelli Piccoli, 100 — Vittorio Cudico, 100 — Giovanni Pussini, 100 — Carlo Dini, 100 — Avv. comm. Giuseppe Brosadola (seconda offerta), 100 — Cav. Antonio Rieppi, 100 — Luigi Sostero, 100 — Cesare Vanon, 100 — Achille Diplotti, 100.

S. Giovanni al Natisono

Festività religiose a Medezza

Domenica scorsa Medezza, celebrando la sagra annuale della B. V. delle Grazie ha festeggiato insieme l'arrivo del nuovo Cappellano, don Alfredo Bassi.

Fin dalle prime ore del mattino

tutta la popolazione con a capo il cav. don Merluzzi parroco di S. Giovanni, era giunta all'ingresso del paese e quando don Bussi scese dall'automobile, accompagnato dal Commissario Prefettizio, un coro di voci gioiose gli dette il benvenuto. La piccola italiana Amalia De Simone, figlia dell'insegnante signora Maria Doriti, pronunciò con molta grazia un saluto d'occasione.

A mezzogiorno un modesto rancio riunito in canonica, il Commissario Prefettizio, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e quasi tutti i parroci e cappellani dei dintorni.

Alla sera, dopo la processione, la sezione di Medezza della Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro di S. Giovanni rappresentò, in un teatrino improvvisato all'aperto, «Il lirone di sior Bortul» e la farsa «Mi mabde il pat». Presero parte alla rappresentazione: Giovanni Bergamasco che rese con molta efficacia la figura del vecchio Bortul, Savaro e Cataroso, Giovanni Rivagnassi, un buon Patin, Gino Bortussi e la signorina Amelia Caccucci (la cameriera). Erminia Mauro (sore Ursula) e Iolo Malignani (Maritufe) che, pur alle prime armi, si dimostrarono disinvolte e buone dictrici.

La farsa «Mi mabde il pat» fu interpretata da tutti i giovani attori con una irresistibile comicità. Fra un atto e l'altro, il direttore della sezione Luigi De Pelca, declamò con molta efficacia comica a celebre poesia del nostro Zorutti: «La ligurie di Boizan» per il cappellano nuovo.

Prestavano servizio musicale in tutta la giornata la brava banda di Corno di Rosazzo e l'affiatata orchestra di S. Giovanni.

S. Maria la Longa

Vista all'Escartolo tabacchi di Gris

Domenica 10 corr., alle ore 15, come è stato fatto conto, è avvenuta la visita all'importante stabilimento essiccatoio Tabacchi di Gris (Bicinicco) da parte dei combattenti della Sezione di Santa Maria la Longa, accompagnati dal loro presidente signor U. Fabris, dei giovani fascisti con il comandante sig. G. Tempo e di un bel numero di fascisti.

A riceverli, nel cortile dello stabilimento erano il Podestà di Bicinicco cav. A. Coetta e la direzione tecnica al completo.

Il direttore dell'essiccatoio sig. Enoch Fabbro ha posto il saluto del consiglio di amministrazione del Consorzio Tabacchicoltura del Medio Friuli, al quale vi pose con appropriate parole il presidente dei combattenti sig. Fabbris.

Il tecnico sig. De Risi si mise subito a disposizione, nella visita, spiegando gradatamente lo svolgimento della lavorazione.

S. GIORGIO NOGARO

Il Commissario al Lascio Chiabi

Il Consiglio d'Amministrazione del locale Pio-Lascio Giovanni Chiabi, in seguito a malattia del Presidente, ha rassegnato le dimissioni fin dal mese di luglio, u. s. S. E. il Prefetto ha nominato Commissario per la straordinaria gestione di detto Ente il cav. dott. Oscar Jurabek, funzionario di Prefettura, il quale ha assunto la amministrazione sabato scorso.

Un altro incendio a Zellina

L'altro ieri si è verificato un nuovo fuoco nella stalla di proprietà degli eredi Enrico Sguazzini fu Giacomo, in frazione Zellina. Il danno, coperto da assicurazione, ammonta a circa L. 20.000.

PRATO CARNICO

Il servizio d'autocorriera

Apprendiamo con vivo piacere che, grazie all'interessamento del cav. rag. Rinaldo Colledan, Commissario Prefettizio di questo Comune, l'autocorriera Comeglians-Pesaris e viceversa, ha ripreso servizio il 10 settembre a cura della Ditta fratelli Tavcschi.

LA MAGGIORE

GARANZIA...

LA MAGGIORE

FIDUCIA.....

VI DA' LA

TELERADIO

PERIZIE E CONSULENZE
PROVA VALVOLE A GRATIS

Con i suoi Radiorecettori di grande classe... con il suo Laboratorio di alta precisione per riparazioni di qualunque apparecchio!

SUPEREXODINE - SUPERETERODINE DELL'ANNO XII E. F.

DI SUONO CHIARO, POTENZA E SELETTIVITA' ELEVATE

TELERADIO Tel. 10.44 VIA RIALTO 2

UDINE

TARVISIO

La Direzione della R. Scuola secondaria di avviamento professionale

La Direzione della R. Scuola secondaria di avviamento professionale di Tarvisio avverte che le iscrizioni alle singole classi per lo anno scolastico 1933-34 si inizieranno col giorno 11 settembre. Per le iscrizioni si continueranno a tutto il 30 corr. anese.

Per ottenere l'iscrizione dovranno essere presentati i seguenti documenti in carta libera:

- 1) Domanda indirizzata alla Direzione della scuola;
- 2) Attestato d'identità personale;
- 3) Certificato di nascita;
- 4) Certificato di vaccinazione di cui è sofferito il minore;
- 5) Pagella od altro documento scolastico.

Dei documenti di cui al numero 2, 3, 4 sono dispensati i ragazzi che già frequentarono questa scuola negli anni scolastici precedenti.

All'atto dell'iscrizione ogni alunno è obbligato al versamento della prima rata del contributo fisso di lire 12,50 e, possibilmente, anche al pagamento della tassa di Educazione fisica di lire 15, che dovrà essere versata, al più tardi, entro la prima metà di ottobre p. v.

Per ogni altro chiarimento rivolgersi alla Direzione della scuola che sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 14 alle 16.

MORTEGLIANO

Festeggiamenti

Organizzati dall'O. N. D. si svolgeranno in Mortegliano domenica 17 e lunedì 18 i festeggiamenti annuali. Il programma non ancora completamente definito sarà vario ed attraente, e fra l'altro comprenderà: una corsa ciclistica su un percorso di Km. 120 — l'estrazione della Tombola — concerto bandistico — ballo ed un grande spettacolo pirotecnico.

IN NOME DI SUA MAESTA'

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Prefetto di Udine, visti gli atti processuali a carico di

CROPPO ESTER fu Giovanni e di Gerussi Paola da Tricesimo, imputati di contravvenzione prevista dagli art. 23 e R. D. 9.5.1929 N. 994 e punibile a sensi dell'art. 516 e 518 c. p. per aver il 28.7.1933 in Udine, Via Principe Umberto posto in vendita come genuino del latte risultante all'analisi con aggiunta di bicarbonato.

OMISSIS

Condanna l'imputata suddetta alla pena di L. 250 di multa ed alle spese di procedimento, oltre la tassa di decreto in L. 35.

Ordina la inserzione per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Dato a Udine, il 28 agosto 1933-XI.

Il Prefetto F. to MUTI

Il Cancelliere F. to DI GAVORIACCO

Per copia conforme.

Il Cancelliere FERUGLIO

Udine, li 12 settembre 1933-XI.

IN NOME DI SUA MAESTA'

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Prefetto di Udine, visti gli atti processuali a carico di

BARBETTI ROSA in Petrei fu Pietro e di Modotti Valentina da Udine, Via Piemonte 25, imputata di contravvenzione prevista dagli art. 23, 48, 49, R. D. 15.10.1929 N. 2033 per aver il 31 luglio 1933 smerciato e posto in vendita nel proprio negozio in Via Tricesimo, per olio puro di oliva, olio assai fattosi all'analisi miscelato con il 15% di olio di semi.

OMISSIS

Condanna l'imputata suddetta alla pena di L. 300 di ammenda ed alle spese di procedimento, oltre la tassa di decreto in L. 35.

Ordina a sensi dell'art. 240 C. P. la confisca dell'olio adulterato e la inserzione per estratto della condanna sul «Popolo del Friuli».

Dato a Udine, il 28 agosto 1933-XI.

Il Prefetto F. to MUTI

Il Cancelliere F. to DI GAVORIACCO

Per copia conforme.

Il Cancelliere FERUGLIO

Udine, li 12 settembre 1933-XI.

CRONACA CITTADINA

L'elogio di S. E. Ricci ai duxisti friulani

L'ordine del giorno n. 9 di S. E. Renato Ricci Comandante del V. O. Campo «Dux» riporta l'elogio ai reparti avanguardisti friulani partecipanti al Campo «Dux» per il loro comportamento esemplare. Tale ambito elogio viene a premiare la fatica dei dirigenti dell'Opera Balilla che con entusiasmo e passione si sono dedicati alla preparazione morale e spirituale della gioventù duxista che ancora una volta, in Roma immortale, espose tener alto il nome del Friuli.

Inquadramento maestranze addette agli essiccatoi bozzoli

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura complica: «Allo scopo di eliminare eventuali equivoci si rende noto che l'on. Ministero delle Corporazioni non si è ancora pronunciato in merito ad una eventuale modifica dell'inquadramento delle maestranze addette agli essiccatoi bozzoli.

Notizie per i cacciatori

Il Presidente della Commissione provinciale venatoria rende noto: «Fermo rimanendo tutte le altre disposizioni contenute nel Manifesto pubblicato in data 25 luglio scorso, l'Associazione Provinciale Cacciatori di Udine informa che l'onorevole Ministero, accogliendo le richieste avanzate dalla C.P.V. interessate ha concesso anche per l'anno in corso, la caccia al fagiano di monte (o gallo forcello) solo al maschio. A chiarimento di quanto si è detto nel manifesto per l'uso dei cani si replica: E' permessa la caccia con cani da seguito o da tana, col fureto o con falchi, dal 15 settembre al 21 dicembre nella zona prima (Alpi) e con eguali ausiliari dal 15 settembre al 30 novembre nella seconda zona. In conformità al disposto dello art. 39 comma primo della nuova legge sulla caccia la selvaggina nobile stanziale uccisa (starme, pernici, coturnici, fagiani comuni, gallo forcello, lepri, caprioli, camosci, daini ecc.) non potrà essere acquistata e introdotta negli esercizi di vendita, se non proveniente dalle riserve o dovrà essere identificata con apposito contrassegno in piumbo della riserva ove è stata uccisa. Nella zona di confine, in base all'articolo 50 della sopracitata legge è riservata, la selvaggina nobile stanziale uccisa in detta località potrà essere commercializzata purché contrassegnata dalle costituite sezioni dell'Associazione Provinciale Cacciatori, le quali dovranno provvedere al rispettivo contrassegno in piumbo. I negozianti o rivenditori non potranno acquistare la selvaggina nobile stanziale offerta da cacciatori o da qualsiasi altra persona se mancante del regolare contrassegno. Si rammenta per opportuna norma che tanto chi acquista come chi vende, sia al mercato, come nei ristoranti, alberghi, trattorie o privati, è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 2000.

Un corso di radiotelegrafia alla Scuola Industriale

Per accordi intervenuti fra il Ministero della Guerra ed il Ministero dell'Educazione Nazionale, presso la Scuola Industriale avrà inizio il 1. ottobre p. v. e terminerà il 28 febbraio 1934 un corso serale di radiotelegrafia, di carattere essenzialmente pratico, avente lo scopo di preparare elementi idonei da destinare ai servizi radiotelegrafici dell'Esercito. Il corso comprenderà due categorie di allievi: ordinari ed uditori. Possono essere ammessi al corso in qualità di allievi ordinari i giovani iscritti sulle liste di leva di terra della classe 1913, che non abbiano titolo alla ferma minore di 2.0 e 3.0 grado e che siano in possesso di licenza di Scuola media inferiore o in mancanza di tale titolo di studio, posseggano a giudizio del Direttore della Scuola, un grado di istruzione sufficiente per seguire gli insegnamenti teorici elementari del corso. Saranno però esclusi i giovani che siano in possesso di titoli di studio che rendono obbligatoria la frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento e, per la stessa ragione, i giovani iscritti all'ultimo biennio delle Scuole medie superiori. Possono invece essere ammessi al corso in qualità di allievi uditori, compatibilmente col numero complessivo di posti disponibili, tutti quegli altri elementi che non si trovano nelle condizioni predette e che desiderino acquistare una conoscenza elementare, teorico-pratica, della radiotelegrafia. Il corso serale ha la durata di mesi cinque, esami compresi. Le lezioni avranno luogo nelle ore serali dei giorni feriali per un totale di dieci ore settimanali, delle quali saranno dedicate agli insegnamenti teorici elementari e otto alla istruzione pratica di trasmissione al tasto e ricezione ad udito dei segnali Morse. Al termine del corso gli allievi or-

dinari saranno sottoposti all'esame di apposita Commissione di cui farà parte un Ufficiale del R. Esercito, della specialità radiotelegrafista. L'esame comprenderà alcune interrogazioni sulle nozioni teoriche elementari di radiotelegrafia, apprese durante il corso ed una prova pratica nella quale gli allievi dovranno dimostrare di saper: trasmettere e ricevere correttamente gruppi di lettere e di cifre alla velocità di almeno sessanta caratteri al minuto primo. Ai giovani che risulteranno idonei agli esami finali sarà rilasciato l'attestato di idoneità all'ammissione nei servizi radiotelegrafici dell'Esercito. Gli allievi uditori di classi più giovani di quella di leva, potranno conseguire ugualmente in seguito detto attestato, presentandosi agli esami finali dei corsi successivi a usanza a mano che raggiungeranno l'età prescritta per gli allievi ordinari e sempre che rispondano a tutti i requisiti richiesti per questi ultimi. Coloro che intendono prendere parte al corso si che trattati do-

vranno presentarsi entro il 25 corrente, domanda in carta semplice alla Segreteria della R. Scuola Industriale allegandovi i seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di buona condotta in data non anteriore a tre mesi; titolo di studio. Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli", Atto Congregazione di Carità. Per onorare la memoria del geom. Silvio Marinis: Cosimo Teresina Gabriele, L. 30.

Alta Società San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine. — Tell Italia, L. 10, 16 famiglie Zanessi, Della Torre, Zorzini o Soalon in memoria di Giuseppe Vatri, in sostituzione di fiori L. 100.

Friulana gente

JACOPO STELLINI (da una stampa dell'epoca). Egli finora rimane l'astro mag-

JACOPO STELLINI

giurista del suo secolo, ottenne nel 1739 dal Senato Veneto la nomina a professore di filosofia morale nello Studio di Padova, succedendo ad Giacomelli; il 6 di marzo fece la professione accademica, tosto mandata alla stampa. L'ingresso dello Stellini nell'Università segnò l'inizio di una attività meravigliosa nei vari campi della scienza, particolarmente dell'Etica. Nello stesso anno pubblicò la prima lezione intorno la ragione, il campo e il metodo delle ricerche nella scienza dei costumi e l'orazione a Pro Ethica, allo scopo, sembra, di conseguire la nomina stabile per la cattedra di filosofia morale. Un anno dopo, usciva alla luce il saggio sull'origine e il progresso dei costumi, che dimostrò quanto fosse profonda la sua conoscenza nella materia che suscitò interesse ed ammirazione nel mondo dei dotti. Aveva diviso il corso di morale in sei anni, avendo con gerentia organizzato un piano metodico di studio e di insegnamento. Stabiliti gli argomenti, assatura dei piani, scriveva le lezioni con diligenza minuta, non rimaneva che il contenuto della prima stesura, ma la rivedeva, la rifaceva, come appare dai manoscritti, dai quali poi furono tratti i sei volumi poderosi della sua «Ethica». Gli studi morali furono i suoi preferiti, non però gli unici. Leggeva ed interpretava Platone, Epicuro, Quintiliano, Pindaro, Orazio, discuteva intorno al calcolo infinitesimale, alla legge della gravitazione, alla prospettiva, ai teoremi dell'Euclide. «Non c'è arte — scrisse l'Algarotti — né scienza, né cui segreti non abbia penetrato; avrebbe potuto leggere su qualunque cattedra, come il pantomimo di Luciano in un balletto contraffaceva tutti gli dèi». Nella quiete del convento di S. Croce a Padova egli trascorse la vita in modo ordinato, semplice, fra libri, scolari ed amici. Alla fine della vita giunse a settant'anni, il 27 marzo del 1770, nel detto convento. Il suo nome cadde quasi nell'oblio e la sua tomba fu quasi dimenticata; premio non meritato da chi aveva educato l'intera generazione ed era stato ascoltato ed applaudito, esempio costante di virtù e di sapere. Non valse che il Fabbri nel 1875 cominciò a pubblicare la vita, che il prof. Cossali ed il Mabini nel 1811 ne tessero le lodi. Agli amatori il nome e l'opera di lui giunsero quasi soltanto attraverso i cenari contenuti nei volumi del Romagnoli, che del filosofo civildate fu studiosissimo.

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Le licenze all'Istituto Commerciale di Toppo

Ecco le norme che regolano le licenze all'Istituto Commerciale. Sono ammessi al Corso preparatorio — Senza esami: se sono in possesso della licenza di Scuola Commerciale o di quella di una scuola di avviamento al lavoro o di un certificato di promozione dalla terza alla quarta classe di una Scuola Media Regia o pareggiata (Ginnasio, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Magistrale Inferiore). Previo esame di ammissione: se da almeno tre anni hanno superato l'esame di ammissione ad una scuola media inferiore regia o pareggiata. L'esame dovrà essere sostenuto nelle seguenti materie, sui programmi del Corso triennale preparatorio degli Istituti Commerciali: Italiano (sc. or.), Storia, Geografia, Scienze fisiche e naturali, Calligrafia, Francese (sc. or.). Sono ammessi alla classe prima del Corso superiore dell'Istituto. — Senza esami: se promossi dal corso preparatorio, se hanno superato gli esami di ammissione al corso superiore di un Istituto Tecnico Regio o pareggiato, se hanno superato l'esame di ammissione ad un Istituto Magistrale o a un Liceo scientifico, se hanno conseguita la licenza di una R. Scuola Commerciale. Previo esame di ammissione: se da almeno 4 anni hanno superato l'esame di ammissione ad una scuola media inferiore regia o pareggiata. L'esame dovrà essere sostenuto nelle materie e sui programmi del Corso triennale preparatorio e del Corso Superiore secondo i titoli delle classi intermedie posseduti da ogni singolo candidato. Coloro che hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla quinta ginnasiale possono iscriversi alla prima classe dell'Istituto Commerciale superando una speciale prova di matematica e di disegno sui programmi vigenti per il Corso Inferiore dell'Istituto Tecnico.

Arancio in fiore

Due gentili sorelle hanno ieri recitato il loro sogno d'amore, la signorina Maria Milanese, sposa al signor Giuseppe Causero e la signorina Giulietta Milanese, sposa al signor Livio Mattioni. Testimoni al duplice atto nuziale furono, per i primi, il fratello dello sposo, camerata Guido Causero ed il sig. Elio Blassoni; per i secondi, il fratello dello sposo, Lino Mattioni ed il sig. Guido Fagnossin. Il rito è stato celebrato nel Tempio di San Nicolò e dopo la celebrazione, il parroco cav. don Cossetini rivolse agli sposi dette espressioni augurali. Alle novelle coppie sono giunti innumerevoli e pregevoli doni, moltissimi fiori, telegrammi e lettere d'augurio. Dopo le cerimonie, in casa delle spose è stato offerto un signorile rinfresco. Agli sposi esprimiamo vivissimi, cordiali auguri.

La festa pro Unione ciechi

Giovedì otto corrente, con un discreto tempo, che finalmente favorì un poco le buone organizzazioni dell'U. I. C. Sezione Venezia Giulia, ebbe luogo al Caffè Fant di Taicento, la serata del «signor Bonaventura». La Presidenza della Sezione, ringraziata sentitamente a nostro mezzo, il signor Emilio Fant che gentilmente mise a disposizione il suo locale ed il personale di servizio; il sig. Filippo Fior, che con squisita cortesia, si adoperò con molta vivacità nella grafologia; la S.I.C. che generosamente offrì numerose tavolette di cioccolate «Bonaventura» distribuite alla porta a tutti i partecipanti; e ai collaboratori della organizzazione della festa, signori Maria Magnani, Giorgi e Lea D'Ottolandi, i quali come sempre hanno dimostrato tutto il loro affettuoso attaccamento alla Sezione.

FUNEBRI

Giuseppe Vatri. Sono state tributate ieri nel pomeriggio le onoranze funebri alla salma del tipografo Giuseppe Vatri, deceduto dopo due anni di sofferenze, a 78 anni. Aprivano il corteo, formatosi in via Buttrio, le insegne religiose; seguivano rappresentanze del collegio Paulini e dell'Istituto Providenza. Sulla bara posava una gran piuma di fiori omaggi della famiglia. Per estrema volontà dell'estinto non s'invitarono altri fiori. Reggevano i cordoni gli amici intimi del defunto Onorato Merol, Angelo Del Negro, Pietro Modotti ed Augusto Tocchetti. Il feretro era seguito dai familiari e dai congiunti, dalla bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso, da molti amici e conoscenti della famiglia, molti i tipografi e signori.

Il desiderio di un fumatore

Caro «Popolo del Friuli», «E' legge sempre di facilitazioni, che si danno ai fumatori di sigarette. Non potrebbe questo pregiato Giornale rompere una lancia anche a favore di noi vecchi soldati che fumiamo solo mezzi toscani o Roma Toscani. S.

La caduta di un assistente

Lavorando nel camerascio di Argeva ieri nel pomeriggio l'assistente nel reparto penitenziario Giuseppe Galli d'anni 45 cadde precipitando dalla lussazione del gomito destro e la frattura del malleolo esterno destro. Trasportato all'Ospedale di Udine il Galli è stato medicato dal dott. Copetti, accolto e dichiarato guaribile in venti giorni.

Un nuovo gioiello della Cines

«Tamerò sempre!...» al Cinema Cecchini. «Tamerò sempre!», Quale radiosa bellezza in queste magiche parole sussurrate da labbra perdutamente unite nel bacio di un amore eterno! Ma quale dolorosa ironia se il giuramento è frivolo, se lo pronuncia bocca profana in un'ora di ebbrezza passeggera. Esse bruciano allora come spade roventi nel cuore della giovanetta sorridente e illusa che ha creduto ed ha tutto donato nel trasporto della più fidente tenerezza. E' questo il destino di Adriana — un oscuro eppure tanto luminoso destino — che è servito al cupido di un giovane indegno del suo affetto e, tradita, vive un'oscure vita di lavoro con la tenera creatura sbocciata da quell'infatuato ma tanto fiducioso suo primo bacio d'amore. Quando il bell'infatuato che l'ha sedotta d'improvviso la rivela, anni più tardi, venditrice di profumi nel lussuoso salone ove egli attende la fidanzata milionaria, un torbido istinto di bramosia si riaccende nei suoi sensi di libertino. Vorrebbe ancora una volta ghermirla... Ma ella non è più sola; un'anima timida e generosa, che in silenzio ammira con commozione il suo travaglio e la sua pura maternità, sorge al suo fianco, la protegge e la difende fino a levare la mano contro l'indigno, provocando uno scandalo, per cui dovranno lasciare entrambi il profumato salone donde l'azzimato proprietario per l'affronto recato alla sua nobile clientela. Ma che importa? Se ne vanno insieme, per sempre, dalla bimbeta non più senza padre, verso una nuova vita di serena felicità e di amore. Questo, a pallidi tratti, il soggetto di «Tamerò sempre!», il nuovo lavoro che la Cines ha presentato ieri sera con vivissimo successo al Cinema Cecchini. Fino dalle prime scene — come tutte le altre mirabilmente condotte con toccante delicatezza di sentimento da Mario Camerini — il pubblico si è accorto di essere di nanzi ad un vero gioiello in cui la vena della più pura commovente vibra calda e sincera, pur tra episodi del più gaio umorismo. L'interpretazione è perfetta. Elsa De Giorgi, un nuovo acquisto della Cines, s'è imposta vittoriosamente nella parte di Adriana, per la sua limpida e profonda umanità, mentre Nino Besozzi ha fatto della figura dell'innamorato timido, miope e generoso una vera creazione. E' questo forse il film Cines che più felicemente si accosta alla «Canzone dell'amore» e perciò appunto è facile prevedere che esso avvicinerà, commovendo e dilettaando insieme, il cuore delle più vaste folle. «Tamerò sempre» si replica oggi dalle ore 17.

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Le licenze all'Istituto Commerciale di Toppo

Ecco le norme che regolano le licenze all'Istituto Commerciale. Sono ammessi al Corso preparatorio — Senza esami: se sono in possesso della licenza di Scuola Commerciale o di quella di una scuola di avviamento al lavoro o di un certificato di promozione dalla terza alla quarta classe di una Scuola Media Regia o pareggiata (Ginnasio, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Magistrale Inferiore). Previo esame di ammissione: se da almeno tre anni hanno superato l'esame di ammissione ad una scuola media inferiore regia o pareggiata. L'esame dovrà essere sostenuto nelle seguenti materie, sui programmi del Corso triennale preparatorio degli Istituti Commerciali: Italiano (sc. or.), Storia, Geografia, Scienze fisiche e naturali, Calligrafia, Francese (sc. or.). Sono ammessi alla classe prima del Corso superiore dell'Istituto. — Senza esami: se promossi dal corso preparatorio, se hanno superato gli esami di ammissione al corso superiore di un Istituto Tecnico Regio o pareggiato, se hanno superato l'esame di ammissione ad un Istituto Magistrale o a un Liceo scientifico, se hanno conseguita la licenza di una R. Scuola Commerciale. Previo esame di ammissione: se da almeno 4 anni hanno superato l'esame di ammissione ad una scuola media inferiore regia o pareggiata. L'esame dovrà essere sostenuto nelle materie e sui programmi del Corso triennale preparatorio e del Corso Superiore secondo i titoli delle classi intermedie posseduti da ogni singolo candidato. Coloro che hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla quinta ginnasiale possono iscriversi alla prima classe dell'Istituto Commerciale superando una speciale prova di matematica e di disegno sui programmi vigenti per il Corso Inferiore dell'Istituto Tecnico.

Arancio in fiore

Due gentili sorelle hanno ieri recitato il loro sogno d'amore, la signorina Maria Milanese, sposa al signor Giuseppe Causero e la signorina Giulietta Milanese, sposa al signor Livio Mattioni. Testimoni al duplice atto nuziale furono, per i primi, il fratello dello sposo, camerata Guido Causero ed il sig. Elio Blassoni; per i secondi, il fratello dello sposo, Lino Mattioni ed il sig. Guido Fagnossin. Il rito è stato celebrato nel Tempio di San Nicolò e dopo la celebrazione, il parroco cav. don Cossetini rivolse agli sposi dette espressioni augurali. Alle novelle coppie sono giunti innumerevoli e pregevoli doni, moltissimi fiori, telegrammi e lettere d'augurio. Dopo le cerimonie, in casa delle spose è stato offerto un signorile rinfresco. Agli sposi esprimiamo vivissimi, cordiali auguri.

La festa pro Unione ciechi

Giovedì otto corrente, con un discreto tempo, che finalmente favorì un poco le buone organizzazioni dell'U. I. C. Sezione Venezia Giulia, ebbe luogo al Caffè Fant di Taicento, la serata del «signor Bonaventura». La Presidenza della Sezione, ringraziata sentitamente a nostro mezzo, il signor Emilio Fant che gentilmente mise a disposizione il suo locale ed il personale di servizio; il sig. Filippo Fior, che con squisita cortesia, si adoperò con molta vivacità nella grafologia; la S.I.C. che generosamente offrì numerose tavolette di cioccolate «Bonaventura» distribuite alla porta a tutti i partecipanti; e ai collaboratori della organizzazione della festa, signori Maria Magnani, Giorgi e Lea D'Ottolandi, i quali come sempre hanno dimostrato tutto il loro affettuoso attaccamento alla Sezione.

FUNEBRI

Giuseppe Vatri. Sono state tributate ieri nel pomeriggio le onoranze funebri alla salma del tipografo Giuseppe Vatri, deceduto dopo due anni di sofferenze, a 78 anni. Aprivano il corteo, formatosi in via Buttrio, le insegne religiose; seguivano rappresentanze del collegio Paulini e dell'Istituto Providenza. Sulla bara posava una gran piuma di fiori omaggi della famiglia. Per estrema volontà dell'estinto non s'invitarono altri fiori. Reggevano i cordoni gli amici intimi del defunto Onorato Merol, Angelo Del Negro, Pietro Modotti ed Augusto Tocchetti. Il feretro era seguito dai familiari e dai congiunti, dalla bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso, da molti amici e conoscenti della famiglia, molti i tipografi e signori.

Il desiderio di un fumatore

Caro «Popolo del Friuli», «E' legge sempre di facilitazioni, che si danno ai fumatori di sigarette. Non potrebbe questo pregiato Giornale rompere una lancia anche a favore di noi vecchi soldati che fumiamo solo mezzi toscani o Roma Toscani. S.

La caduta di un assistente

Lavorando nel camerascio di Argeva ieri nel pomeriggio l'assistente nel reparto penitenziario Giuseppe Galli d'anni 45 cadde precipitando dalla lussazione del gomito destro e la frattura del malleolo esterno destro. Trasportato all'Ospedale di Udine il Galli è stato medicato dal dott. Copetti, accolto e dichiarato guaribile in venti giorni.

Un nuovo gioiello della Cines

«Tamerò sempre!...» al Cinema Cecchini. «Tamerò sempre!», Quale radiosa bellezza in queste magiche parole sussurrate da labbra perdutamente unite nel bacio di un amore eterno! Ma quale dolorosa ironia se il giuramento è frivolo, se lo pronuncia bocca profana in un'ora di ebbrezza passeggera. Esse bruciano allora come spade roventi nel cuore della giovanetta sorridente e illusa che ha creduto ed ha tutto donato nel trasporto della più fidente tenerezza. E' questo il destino di Adriana — un oscuro eppure tanto luminoso destino — che è servito al cupido di un giovane indegno del suo affetto e, tradita, vive un'oscure vita di lavoro con la tenera creatura sbocciata da quell'infatuato ma tanto fiducioso suo primo bacio d'amore. Quando il bell'infatuato che l'ha sedotta d'improvviso la rivela, anni più tardi, venditrice di profumi nel lussuoso salone ove egli attende la fidanzata milionaria, un torbido istinto di bramosia si riaccende nei suoi sensi di libertino. Vorrebbe ancora una volta ghermirla... Ma ella non è più sola; un'anima timida e generosa, che in silenzio ammira con commozione il suo travaglio e la sua pura maternità, sorge al suo fianco, la protegge e la difende fino a levare la mano contro l'indigno, provocando uno scandalo, per cui dovranno lasciare entrambi il profumato salone donde l'azzimato proprietario per l'affronto recato alla sua nobile clientela. Ma che importa? Se ne vanno insieme, per sempre, dalla bimbeta non più senza padre, verso una nuova vita di serena felicità e di amore. Questo, a pallidi tratti, il soggetto di «Tamerò sempre!», il nuovo lavoro che la Cines ha presentato ieri sera con vivissimo successo al Cinema Cecchini. Fino dalle prime scene — come tutte le altre mirabilmente condotte con toccante delicatezza di sentimento da Mario Camerini — il pubblico si è accorto di essere di nanzi ad un vero gioiello in cui la vena della più pura commovente vibra calda e sincera, pur tra episodi del più gaio umorismo. L'interpretazione è perfetta. Elsa De Giorgi, un nuovo acquisto della Cines, s'è imposta vittoriosamente nella parte di Adriana, per la sua limpida e profonda umanità, mentre Nino Besozzi ha fatto della figura dell'innamorato timido, miope e generoso una vera creazione. E' questo forse il film Cines che più felicemente si accosta alla «Canzone dell'amore» e perciò appunto è facile prevedere che esso avvicinerà, commovendo e dilettaando insieme, il cuore delle più vaste folle. «Tamerò sempre» si replica oggi dalle ore 17.

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Accoppiamento di forestieri da parte degli alberghi

Con questo titolo «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali del commercio, pubblica: «Il «Popolo del Friuli» del 3 corrente nel frattempo «Una gazzarra che deve finire», deplora il fatto che forestieri transienti in automobili per la nostra città verrebbero inseguiti da persone che si incaricano di indirizzarli in un piuttosto che in un altro albergo. Contro tale indecorosa forma di accoppiamento la nostra Federazione è intervenuta sino dal 1930 ed ha ripetutamente interessato della cosa l'Autorità competente, senza essere tuttavia riuscita ad ottenere che il lamentato inconveniente venisse eliminato. In questi ultimi giorni anzi pare che il biasimevole sistema abbia avuto una maggiore recrudescenza, lo prova il fatto che si è giunti ad una denuncia e ad una contravvenzione intervenuta sino dal 1930 ed sono che eserciterebbero rispettivamente la professione di intronatore e di interprete, abusivamente. La Federazione mentre ha nuovo motivo di deplorare l'inconveniente che torna a disordine della città e nuoce al buon nome della locale classe alberghiera, ancora una volta raccomanda vivamente agli alberghieri di desistere da un sistema che è in perfetto contrasto con l'opera che essa va quotidianamente svolgendo per dare al movimento

Le licenze all'Istituto Commerciale di Toppo

Ecco le norme che regolano le licenze all'Istituto Commerciale. Sono ammessi al Corso preparatorio — Senza esami: se sono in possesso della licenza di Scuola Commerciale o di quella di una scuola di avviamento al lavoro o di un certificato di promozione dalla terza alla quarta classe di una Scuola Media Regia o pareggiata (Ginnasio, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Magistrale Inferiore). Previo esame di ammissione: se da almeno tre anni hanno superato l'esame di ammissione ad una scuola media inferiore regia o pareggiata. L'esame dovrà essere sostenuto nelle seguenti materie, sui programmi del Corso triennale preparatorio degli Istituti Commerciali: Italiano (sc. or.), Storia, Geografia, Scienze fisiche e naturali, Calligrafia, Francese (sc. or.). Sono ammessi alla classe prima del Corso superiore dell'Istituto. — Senza esami: se promossi dal corso preparatorio, se hanno superato gli esami di ammissione al corso superiore di un Istituto Tecnico Regio o pareggiato, se hanno superato l'esame di ammissione ad un Istituto Magistrale o a un Liceo scientifico, se hanno conseguita la licenza di una R. Scuola Commerciale. Previo esame di ammissione: se da almeno 4 anni hanno superato l'esame di ammissione ad una scuola media inferiore regia o pareggiata. L'esame dovrà essere sostenuto nelle materie e sui programmi del Corso triennale preparatorio e del Corso Superiore secondo i titoli delle classi intermedie posseduti da ogni singolo candidato. Coloro che hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla quinta ginnasiale possono iscriversi alla prima classe dell'Istituto Commerciale superando una speciale prova di matematica e di disegno sui programmi vigenti per il Corso Inferiore dell'Istituto Tecnico.

Arancio in fiore

Due gentili sorelle hanno ieri recitato il loro sogno d'amore, la signorina Maria Milanese, sposa al signor Giuseppe Causero e la signorina Giulietta Milanese, sposa al signor Livio Mattioni. Testimoni al duplice atto nuziale furono, per i primi, il fratello dello sposo, camerata Guido Causero ed il sig. Elio Blassoni; per i secondi, il fratello dello sposo, Lino Mattioni ed il sig. Guido Fagnossin. Il rito è stato celebrato nel Tempio di San Nicolò e dopo la celebrazione, il parroco cav. don Cossetini rivolse agli sposi dette espressioni augurali. Alle novelle coppie sono giunti innumerevoli e pregevoli doni, moltissimi fiori, telegrammi e lettere d'augurio. Dopo le cerimonie, in casa delle spose è stato offerto un signorile rinfresco. Agli sposi esprimiamo vivissimi, cordiali auguri.

La festa pro Unione ciechi

Giovedì otto corrente, con un discreto tempo, che finalmente favorì un poco le buone organizzazioni dell'U. I. C. Sezione Venezia Giulia, ebbe luogo al Caffè Fant di

I nuovi iscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica ai seguenti nuovi iscritti di coloro i quali hanno presentato domanda di iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933.

- Paluzza**
ENGLARO GIOVANNI, fu G. Batta, 22. 10. 1900. Muratore.
MENTIL RODOLFO, fu Giovanni, 26. 12. 1907. Motorista.
ORTIS VENEZIO, fu Giuseppe, 16. 12. 1890. Esercente.
PITTINO LORENZO, fu Giacomo, 3. 10. 1902. Fornaio.
PRIMUS TILDO, fu Osvaldo, 18. 1. 1903. Elettromeccanico.
- Resiutta**
CESARE VALENTINO, fu Pietro, 19. 7. 1876. Cantiniere.
POLLAME MATTIA, fu Giacomo, 10. 3. 1878. Cantiniere.
PAGGI ANTONIO, fu Gaudentio, 25. 9. 1897. Ferroviere.
- Rive d'Arcano**
BERTOLINI EUGENIO, di Giacomo, 6. 11. 1906. Agente di C.
COVASSI ARTURO LEONE, fu Giovanni, 12. 6. 1882. Eletttricista della Vedova Gino, fu Francesco, 17. 9. 1882. Agricoltore.
DORETTO GIOVANNI, fu Marco, 9. 3. 1895. C. Cantiniere.

Rigolato
FALESCHINI CESARE, di Giacomo, 30. 8. 1898. Invalido di G. PAVONA GIUSEPPE, di Vittorio, 19. 9. 1897. Pittore.

Ruda
COLUSSI ARNALDO, di Giuseppe, 28. 1. 1910. Elettromeccanico.
MORSUT PIETRO, di Giovanni, 8. 12. 1907. Operaio.
PADOVAN GIOVANNI, fu Giuseppe, 27. 9. 1906. Postino.
QVARGNAL KMARCELLO, di Riccardo, 10. 4. 1907. Falegname.

Remanzacco
BELTRAME TOBIA ITALICO, di Antonio, 13. 4. 1902. Contadino.
BRUNT UMGERTO, fu Giuseppe, 18. 8. 1888. Lattaio.
NONINO ANTONIO, fu Stefano, 20. 1. 1890. Muratore.
PETRIS GIOVANNI, di Carlo, 4. 5. 1899. Fabbro.

Ronchis
MAURIZIO LUIGI, fu Egidio, 18. 6. 1885. Mediatore.
MURELLO PAOLO, fu Michele, 24. 1. 1893. Ferroviere.

Ragogna
BUTTAZZONI ALFONSO, fu Domenico, 21. 1. 1896. Impiegato.
CIMONI ATTILIO, fu Valentino, 28. 11. 1877. Assistente I.
MOLINARO NAPOLEONE, fu Daniele, 15. 4. 1885. Commerciante.
SIMONETTO GIOVANNI, fu G. Gatta, 31. 3. 1887. Agricoltore.
ZUMELLO QUINTO, fu Domenico, 22. 9. 1902. Casaro.

Ravascello
BARBACETTO OSVALDO, di Leopoldo, 5. 7. 1907. Meccanico.
DE GRIGNIS LUIGI, di Giacomo, 30. 6. 1902. Ragioniere.
PUNTEL ARCANGELO, di Giacomo, 27. 7. 1894. Segantino.

Reana del Roiale
CELATO ARTURO di Luigi, 21. 11. 1888. Guardiasfilii.
CELATO GIUSEPPE, di Luigi, 24. 5. 1890. Caposquadra O.
NICONI VIRGINIO, fu Angelo, 3. 9. 1907. Carpentiere.
TOSOLINI ROMANO, di Giuseppe, 11. 8. 1902. Bracciante.
VATRI ATTILIO, fu Stefano, 26. 9. 1909. Casaro.
ZANINI ALFONSO, di Luigi, 22. 3. 1899. Istitutore.

Rivignano
COMUEZI RENDOTO, di Osvaldo, 8. 2. 1905. Agente Imp.
GALLICI GIUSEPPE, fu Tobia, 15. 7. 1897. Pensionato.
ODORICO GILDO, di Luigi, 21. 10. 1886. Casaro.
ODORICO ATTILIO, fu G. Batta, 17. 3. 1881. Agricoltore.
PILOTI TOBIA, di Massimiliano, 29. 6. 1908. Commesso.
SIGOLOTTI SILVESTRO, di Paolo, 5. 3. 1908. Casaro.

S. Pietro al Natosone
FAIDUTTI LUIGI, fu Antonio, 5. 4. 1907. Agente P.
LENOT NATALE, di Andrea, 14. 12. 1909. Contadino.
MASSERA FAUSTINO, di Augusto, 12. 2. 908. Contadino.

S. Vito al Tagliamento
AMBROSIO PIETRO, di Bernardo, 27. 6. 1888. Boaro.
BERTOLIN LINO, di Giuseppe, 28. 8. 1909. Impiegato.
BOLDRIN GIUSEPPE, di Antonio, 20. 10. 1904. Meccanico.
BERTOIA ITALICO, fu Gaspare, 20. 4. 1891. Falegname.
BRAVO IGNAZIO, fu Valentino, 14. 8. 1882. Bracciante.
DANELON LORENZO, di Dionisio, 11. 10. 1896. Agricoltore.
DEVIT ANGELO, di Giuseppe, 8. 7. 895. Contadino.
FRANCESCHINI LINO, di Lodovico, 27. 3. 1905. Dott. Agrar.
GIACOMINI CARLO, fu Antonio, 9. 6. 1883. Domestico.
GIUSTI NICOLÒ, di Giuseppe, 21. 12. 1894. Pittore.
GASPAROTTO GIUSEPPE, di Luigi, 19. 4. 1896. Fuochista.
MIORIN GIOCONDO, fu Giosuè, 7. 4. 1886. Falegname.
MAURO CARLO, fu Angelo, 13. 2. 1897. Impiegato.
NADALIN PIO, fu Giuseppe, 6. 1. 1895. Fornaio.
PETRACCO DOMENICO, di Romeo, 3. 3. 1910. Impiegato.
POCECCO LUIGI, fu Angelo, 24. 6. 1897. Fachebio.
PASUT EMILIO, di Angelo, 10. 5. 1897. Meccanico.
PERISSINOTTO GINO, di Attilio, 22. 5. 1897. Commerciante.
PELO LINO, fu Fiorenzo, 27. 4. 1899. Negoziante.
PEGORARO ANTONIO, di Eugenio, 18. 7. 1891. Contadino.
SANDRI MARCO, di Giovanni, 1. 12. 1900. Manovale.
SANDRI LUIGI, di Eugenio, 19. 10. 1909. Elett. Mecc.
TRACANELLI GIUSEPPE, fu Luigi, 1. 7. 1892. Muratore.
VENDRAMIN PIETRO, fu Vito, 2. 4. 1903. Bracciante.
VEGNADUZZO RODOLFO, fu Antonio, 24. 2. 1877. Esercente.

S. Vito al Torre
BEARZOTTO FRANCESCO, di Giuseppe, 19. 8. 1909. Elett. Meccan.

Sesto al Reghena
BERTOLUSSI GIOVANNI, fu Luigi, 24. 7. 1880. Agricoltore.
GEROLINI PIETRO, fu Giovanni, 30. 3. 1889. Mugiolo.
MANZON ENRICO, di Giovanni, 27. 2. 1891. Agricoltore.
MILAN GIOVANNI, fu Antonio, 20. 7. 1885. Agricoltore.
ZAMPARO GELINDO, di Francesco, 11. 2. 1896. Agricoltore.

Sutriro
CHIAPOLINO CAMILLO, di Isidoro, 14. 7. 1910. Fabbro.
RIOLINO VINCENZO, di Costante, 24. 10. 1910. Falegname.

S. Giorgio della Richinvelda
CISMACONI FRANCESCO, di Giovanni, 30. 9. 1904. Fornaio.
ROVERE VINCENZO, fu Valentino, 14. 8. 1892. Lastaldo.
TRUAN LEONARDO, di Luigi, 1. 3. 1900. Commerciante.

Seguals
TOMAT LUIGI, di Giovanni, 25. 4. 1896. Mutilato di G.

Sedegliano
CECCONI UGO, di Ermenegildo, 3. 6. 1906. Geometra.
DONATI RENATO, di Napoleone, 19. 2. 1902. Fornaio.
GANZINI ANGELO, fu Gio. Batta, 24. 1. 1885. Casaro.
MARTIN EDOARDO, fu Angelo, 1. 10. 1895. Esercente.
MEZZAVILLA CELSO, di Luigi, 6. 10. 1910. Scritturale.
MEZZAVILLA FULVIO, di Luigi, 12. 4. 1909. Supplente R. S.
PONTISSO GIACOMO, fu Eugenio, 17. 8. 1876. Impresario.
PONTISSO LUIGI, di Giacomo, 12. 12. 1901. Muratore.
SCRISIVIA ANGELO, fu Luigi, 31. 3. 1889. Agricoltore.
ZAPPETTI LUIGI, fu Pietro, 29. 12. 1890. Falegname.
ZANUSSI ANTONIO, di Vincenzo, 12. 7. 901. Muratore.
ZANUSSI PIETRO, di Giacomo, 28. 11. 1909. Agricoltore.
ZANUSSI RICCARDO, fu Osvaldo, 4. 3. 1910. Agricoltore.

S. Giovanni al Natosone
BRAIDA GIOACHINO, di Gio. Batta, 22. 1. 1882. Agricoltore.
BRAIDA EZIO, di Guido, 7. 10. 1907. Seggioloio.
BRAIDA ANTONIO, di Angelo, 15. 6. 1892. Ferroviere.
BRAIDA UMBERTO, fu Giovanni, 20. 9. 1895. Ferroviere.
BOCOTTI ACHILLE, fu Giovanni, 11. 10. 1872. Esercente.
BOCOTTI CARLO, fu Giovanni, 6. 1. 1880. Esercente.
CANTARUTTI ORFEO, di Luigi, 19. 11. 1908. Meccanico.
COSTANTINI LUIGI, fu Antonio, 14. 8. 1899. Ferroviere.
DONDA MARIO, di Antonio, 12. 12. 1903. Seggioloio.
FLEBIE ORESTE, fu Vittorio, 14. 4. 1908. Seggioloio.
FLORET ARDUINO, di Angelo, 10. 9. 1909. Tech. Agrario.
LUGANO GIUSEPPE, di Giuseppe, 10. 11. 1889. Ferroviere.
MAURIG EDOARDO, di Antonio, 8. 6. 1894. Agricoltore.
MAURIG LUIGI, di Antonio, 2. 8. 1888. Agricoltore.
MARTELOSSE UGO, fu Antonio, 31. 3. 1898. Seggioloio.
VENUTO PIETRO, fu Flaminio, 29. 6. 1887. Ferroviere.

Per il convegno alberghiero ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia: Il Convegno Nazionale alberghiero e turistico che doveva tenersi ad Abbazia il 17 corrente è stato rinviato per ragioni tecniche al 24 corrente mese. L'interessamento della classe alberghiera e di quella turistica per questo importante convegno in cui verranno discussi e pertrattati importanti problemi delle categorie, è ovunque vivissimo e assicura un forte numero di partecipanti. Alla Fedecommercio di Fiume, cui è affidata la organizzazione del convegno, sono pervenute numerose relazioni interessanti i vari punti dell'ordine del giorno del Convegno. Il programma delle manifestazioni resta stabilito così: sabato 23

settembre: riunione del Consiglio Federale Nazionale; domenica 24 settembre, Convegno nazionale alberghiero e turistico; pranzo ufficiale all'albergo Quattrocento; serata di gala in onore dei partecipanti al convegno. Programma facoltativo: lunedì 25 e martedì 26: visita a Fiume e confluente in autostrada; gita a Postumia e visita delle RR. Grotte; gita al Monte Maggiore; grande ballo di gala al Palazzo Hotel. Per i partecipanti al convegno e famiglie è stato fissato un prezzo unico per pensione in qualsiasi albergo a lire 30 tutto compreso. Al convegno potranno partecipare tutti gli associati delle categorie inquadrate nella Federazione Nazionale Alberghi e Turismo fruendo del ribasso ferroviario del 50 per cento concesso per Abbazia da tutte le stazioni del Regno fino al 30 settembre.

Bearzotti Leopoldo, via Vercelli, 8 - Adami Pietro, via Verona, 9 - Mestroni Antonio, via Venezia, 7 - D'Amico Giuseppe, via Venezia, 9 - De Cesco Giuseppe, via Veneto, 9 - Zorlini Pietro, via Veneto, 4 - Galluzzi Luigi, ved. Mestroni, via Veneto, 4 - Rizzi Antonio, via Veneto, 10 - Spagnul Maria, ved. Mesaglio, via Veneto, 8 - Odoario Sante, via Veneto, 9 - Di Grazia Domenico, via Lanzano, 9.

Le famiglie con dieci figli avuti sono 179.

Il movimento demografico nel mese di Agosto 1933-XI in Provincia di Udine

	Capoluogo resto Prov. TOTALE	Luglio		Agosto		DIFFERENZA	
		NATI	MORTI	NATI	MORTI	in più	in meno
NATI	123	1012	1135	113	1063	71	10
MORTI	68	570	633	87	478	18	92
MATRIMONI	15	135	150	25	130	11	5

	Mese di Luglio		Mese di Agosto	
	Capoluogo	Resto Provincia	Capoluogo	Resto Provincia
Mati morti	3	25	6	18
Aumento popola.	+55	+442	+497	+27
				+537
				+564

Le famiglie numerose del Comune di Udine

Nel giorni scorsi abbiamo pubblicato un elenco comprendente le famiglie del Comune di Udine, con 18, 16, 15, 14, 13, 12 ed 11 figli nati. Continuiamo la pubblicazione dello stesso.

Dieci figli nati

Le seguenti famiglie hanno avuto dieci figli nati. Il numero indica i figli viventi, rispettivamente per ogni famiglia.
Barbetti Giuseppe, via Molin Nuovo, figli viventi 6 Piccini Rosa vedova Vecchiatte, via Montefalcone, 6 - Malnaridi Dante, via Monterotondo, 6 - Rigo Emilio, via S. Osvaldo, 7 - Zilli Vittorio, via Palermo, 6 - Candotti Maria-ved. Del Bianco, 4 - Nardone Guglielmo, via Palmanova, 6 - Tirtelli Virginia, via Della Siega, via Piemontina, 9 - Alta Leonardo, via Pirano, 7 - Romanelli Virginia, via Pozzuolo, 6 - Rigo Emilio, via Pozzuolo, 10 - Cestari Antonio, via Pozzuolo, 7 - Pravisano Luigi vedova Rigo, via Pozzuolo, 8 - Degano Rosa ved. Obuel, via Pozzuolo, 6 - Moretti Maddalena ved. Franzolini, via Pradamano, 5 - Mattiussi Andrea, via Principe Umberto, 8 - Pontoni Anna ved. Pitta, via Principe Umberto, 6 - Sirch Adeline ved. Broili, via Principe Umberto, 8 - Gori Arturo, via Principe Umberto, 6 - Drusini Alessio, via S. Rocco, 7 - Fain Luigi, via S. Rocco, 9 - Candotti Carlo, via S. Rocco, 8 - Colautto Angelo, via Liguria, 9 - Di Giusto Giuseppe, via Liguria, 6 - Chiarandini Giuseppe, via Liguria, 3 - Di Bert Domenico, via Liguria, 3 - Cainero Angelo, via Lombardia, 7 - Frangoni Maria ved. Olivo, via Lombardia, 3 - Di Grazia Regina ved. Marlon, via Lonzano, 3 - Valente Emilio, via Madonna, 3 - Fagnani Placido, via del Maglio, 6 - Fagnani Teodisio, via Magenta, 8 - Gori Isidoro, via Marsala, 9 - Beltrame Antonia ved. Franzolini, via Marsala, 3 - Candotto Luigi, via Gallina, via Marsala, 9 - Virgilio Angela ved. Mulioni, via Marsala, 5 - Fabbro Santo, via Marsala, 6 - Agosto Maria ved. Vignani, via Marsala, 4 - Venier Luigi, via Martignacco, 8 - Di Bernardo Giovanni, via Martignacco, 10 - Fontanini Pietro, via 23 marzo, 5 - Toncatti Santa ved. Sacca-vini, via Medici, 10 - Vanon Antonio, via Molin Nuovo, 6 - Buzzi Raffaele, via Codroico, 4 - Borgna Pietro, via Colugna, 10 - Bonassi Antonio, via Como, 10 - Zilli Giovanni, via Cormor Alto, 7 - Migotti Giuseppe, via Cormor Alto, 6 - Drusini Maria ved. Toffolutti, via Cormor Alto, 8 - Zenarolia Giuseppe, via Cormor Alto, 10 - Della Rossa Luigi, via Cormor Basso, 9 - Dammiani Aurora ved. Bulfini, via Colanificio, 10 - Gos Raimondo, via Colanificio, 10 - Sialino Amabile ved. Vicario, via Emilia, 7 - Pavullo Giovanni, via Emilia, 7 - Sialino Giovanni, via Emilia, 6 - Spagnolo Valentino, via Emilia, 9 - Pavesino Gio. Batta, via Emilia, 9 - Boemo Luigi, via Este, 7 - Zucchiotti Giuseppe, via Faglia, 9 - D'Odorico Rosa ved. Valturo, via Faglia, 6 - Pavanato Angela ved. Belloni, via Faglia, 8 - Tarondo Angelo, via Felio, 7 - Nonino Emidio, via Felio, 7 - Zogolo Isidoro, via Gaita, 6 - Modotti Gio. Batta, via Gervasutta, 6 - Budola Valentino, via Gervasutta, 9 - Del Ponte Benvenuto, via Gergenti, 9 - Pittassi Rosa ved. Pruviani, via S. Gottardo, 6 - Calnero Santa ved. Lalpaca, 5 - De Pnoli Celeste, via Verona, 5 - De Pnoli Angelo, via Lestizza, 4 - Cosolini Paolo, via Emilia, 7 - Casarsa Vincenzo, via

Mercato, (256-110). S. Eudogio, patriarca. S. Mario, vescovo; S. Amato, abate e S. Amato, vescovo, S. Filippo di Alessandria.

Domani: Esaltazione della Croce di Cristo; S. Crescenzo, martire.

EFFEMERIDE
Il sole sorge alle ore 5 e 48 m.; tramonta alle ore 18 e 23 m. La luna sorge alle ore 3 e 52 m., tramonta alle ore 15 e 11 m. Fasi lunari: martedì 19 corrente L. N.

PIRE E MERCATI
Oggi: Casarsa della Delizia; Mortegliano. Domani: Flaibano; Gorizia; Sa-cile; S. Croce di Aidussina.

IN CUCINA
Salsa pepata: Mettete del sale in un piatto e fate sciogliere nell'aceto, aggiungete olio e, sopra spolverate di pepe, sbattete con una forchetta, ma mettetevi il pepe per ultimo, specialmente dopo l'olio, se no va in fondo, vi si depone e guasta la salsa.

Questa salsa si fa anche calda così: mettetevi in una casseruola un bicchiere di aceto e fatele ridurre. Aggiungete sale, pepe, uno scalogno, uno spicchio di aglio, una foglia di alloro, passate allo staccio e servite.

Il metodo classico però è questo: Mettete in una casseruola un pezzo di burro, grosso come la metà di un uovo, con carote, cipolla in fette, scalogno, chiodi garofano, foglia d'alloro e fave colorate. Aggiungete un pizzico di farina, bagnate con un bicchiere di vino rosso, un bicchiere d'acqua e un uovo cuchiaio di aceto. Fate bollire mezz'ora, digrassate, passate allo staccio e servitene per le vivande che richiedono forza.

Pollastra mascherata: Pelate una giovane pollastra, pulitela bene e riempitela con i propri regagli, prezzemolo, cipolline, funghi e 100 grammi di riso lessato a metà. Cucite l'apertura con grosso refe dopo averla salata dentro e fuori e fatela cuocere nella casseruola con strutto. Quando è cotta, ma non rosolata, toglietela dal fuoco, guarnitela tutta intorno di fettine di prosciutto e di fette di pane della lunghezza della pollastra, avvolgetela in molti fogli di carta accioccata il grasso non coli, e terminate di cuocerla infilata allo spiedo su la gratella, a fuoco lento. Servitela col prosciutto e col pane intorno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 dei giorni 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 21,6; minima 13,4. Precipitazioni: mm. 1,4.

IL TEMPO D'OGGI
Situazione barica. - L'Europa nord-orientale permane in regime depressorico con il minimo a nord del Mar Bianco; un'area di pressione relativamente bassa si trova sul golfo di Gueascogna. Il rifinante d'Europa è sempre sotto l'influenza di un'ampia area anticiclonica con nuclei di massimo sulla Islanda e sulla penisola balcanica. Probabilità. - Il tempo si manterà ancora perturbato sulle regioni settentrionali e centrali ove si avranno precipitazioni che potranno assumere carattere temporalesco sull'alto versante tirrenico; sulle regioni meridionali tempo variabile piuttosto nuvoloso. Predominio di venti moderati orientali sull'alta Italia, da moderati a quasi forti sciroccali lungo la penisola, meridionali sulle isole. Temperatura pressoché stazionaria. Piuttosto agitato il Tirreno; mosci gli altri mari.

RISTORATORE
Trattoria Comunale. Mattina: pasta in brodo; pasta, al tagli; vitello in umido o fegato; polenta; contorni. Sera: riso e verdura; pasta asciutta; filetto; frittura mista; contorni.

RADIO-ORARIO
Milano, Torino, Genova. - Ore 20,30: "La leggenda Sakuratale", dramma musicale in tre atti, libretto e musica di Franco Alfano (dallo Studio). Palermo. - Ore 20,45: "L'amico Fritz", opera in tre atti di Pietro Mascagni (dallo Studio). Bari. - Ore 20,45: Serata di musica da camera.

Varsavia. - Ore 21: Concerto di musica polacca (Orchestra sinfonica e arte per tenore). Strasburgo. - Ore 20,30: Gran concerto orchestrale, sinfonico eseguito da 60 professori, sotto la direzione di Paul Paray. Tolosa. - Ore 21: Concerto orchestrale dedicato alle opere di Franz Lehar (dallo Studio).

FATTORIE
Portici Municipali, neg. tel. 2.06. ab. vivai 981. CORONE DI FIORI

MEZZO SECOLO

13 SETTEMBRE 1893
Il Giornale di Udine pubblica una interessante corrispondenza da Roma in cui si scrive: Ora l'Al-

Vi scrivo, poiché lo desiderate, dopo il mio ritorno a Roma. Ma vi preveggo che non è qui che si fa la politica: adesso i nostri Ministri sono, quasi tutti dispersi e così anche gli altri uomini politici; cosicché si può ben dire che in qualunque altra parte d'Italia si fa ora più politica che a Roma. La si fa ad Udine, a Pavia, a Lodi, ad Alessandria, con le Mostre che vi si tengono. La si fa a Voghera con le manovre dell'Esercito; la si fa un poco a Napoli dai perpetui dissidenti.

L'assenteismo della Capitale dove durare ancora molto tempo. I Ministri avevano più da fare nelle lotte tra partiti e tendenze che nelle opere e vantaggi della Nazione costruita a trarre dalle sue forze "inerte" motivi di vita e di progresso. Si è visto che anche a Udine, per ottenere la visita e l'interessamento di un uomo di Governo durante la esposizione provinciale di quest'anno 1893, s'ha dovuto battere e ribattere il chiodo.

L'assenteismo del Governo dall'anima popolare dura finché il Popolo impone alla sua volontà e indossa il grigioverde per combattere, vincere e reprimere. 1893. Secolo scorso, tanto lontano.

LA CRESSIERA

SASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco 5.

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Per malattie d'Orecchi, Naso e GOLA
Perfezionato nella direzione otorinolaringologia degli Ospedali di Venezia e nelle R. Cliniche Universitarie di Roma
UDINE - Via Nazario Sauro
Ang. P. XX Settembre Tel. 10-76
RICEVE: dalle 10 - 12 e 15 - 17
PORDENONE - Ospedale Civile; Sabato ore 9 - 12.

Dr. Gius. De Leo
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Reumatismo, Urticaria, Eczema, Psoriasi, Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eccema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo 12 Tel. 3-34

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Via Urbinato ap- parato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7.
Dalle ore 13 alle 18 - Tel. 6-99

il dott. Damiani ha
Traslocato
il Gabinetto Dentistico
in Via Savorgnana, 6

CASA DI CURA
Dott. A. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
via Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Savour 15 - Tel. 2.18

Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNANA 13
Ore 9 - 12 e 15 - 18

Noleggio Automobili RODOLFO VANZETTO
Via Volturmo, 19 - Telefono: 1.20
Grande assortimento di Auto 508 Ballina Autovetture moderne e lussuose a 6-7 posti
TARIFE RIBASSATE
Servizio notturno: Telefono 1.20
Possiede il tritico per servizi oltre confine.

Ogni addebbio di locali, non può distinguersi dall'impiego di tappezzeria e stucchi decorativi. Le carte da parati consentono il raggiungimento di qualsivoglia effetto e stile, con economia e praticità.

La Prima Fabbrica Italiana Soc. An. già Barone di Torino presenta alla Spett. Clientela, per il tramite dell'

EMPORIO DELL'EDILIZIA di Udine (Via Vittorio Veneto 30)
il suo ricco campionario, 1933-34 di CARTE DA PARATI a prezzi imbattibili.

Preventivi a richiesta, per forniture e per eventuale applicazione di CARTE DA PARATI, LINGRUSTA, STUCCHI DECORATIVI, PASSATOIE, TAPPETI, COPRIPIEDINI IN LINOLEUM, ecc.